



BORSE DI FORMAZIONE FONDAZIONE MARCELLO GORI

CONSEGNA DIPLOMI 2022
PRESENTAZIONE CANDIDATI 2023
6 settembre 2023



RASSEGNA STAMPA



Comunicato Stampa

**FONDAZIONE MARCELLO GORI: CONSEGNATI I DIPLOMI DELLE BORSE DI FORMAZIONE PELLETTERIA-ARTIGIANA. PER TUTTI C'E' GIA IL LAVORO !
I NUOVI CANDIDATI DELLA SECONDA EDIZIONE.**

FI 06/09/23 Sono stati **consegnati i Diplomi** ai quattro ragazzi che hanno concluso il percorso delle **Borse di formazione pelletteria-artigiana** indette dalla **Fondazione Marcello Gori, istituita da Laura, Francesca, Barbara Gori** in memoria dell'impegno sociale del padre Marcello, fondatore nel 1950 della Scuola del Cuoio a Firenze per dare agli orfani della Seconda Guerra Mondiale la possibilità di imparare un mestiere. La sua visione si fondava sulla cultura della condivisione convinto che la Bottega-Scuola dovesse svolgere un ruolo attivo a favore della collettività.

E c'è subito il lavoro per **Sara Checcucci, Eleonora Cuppari, Luigi Zaccariello**, assunti da settembre alla Scuola del Cuoio, e per **Imane Daraoui**, alla pelletteria artistica A.R. Florence, che nei nove mesi di studio hanno dimostrato impegno, creatività e passione in taglio, cucito, progetti di borsa e piccola pelletteria.

*"Avere partecipato alla **costruzione del loro futuro**, aprendo un'opportunità di inserimento nel tessuto sociale a chi si trovava in una situazione di disagio ci conferma la validità di questo progetto e ci spinge ad andare avanti", dichiara la Presidente Barbara Gori.*

*"Auspichiamo di poter offrire in futuro un numero sempre più ampio Borse di studio, contando sul supporto di sostenitori esterni, in modo da poter estendere i percorsi di formazioni a tanti giovani e in tutti i campi dei mestieri d'arte. **E riaccendere l'interesse** verso questi lavori creativi per superare le difficoltà di un ricambio generazionale", conclude Barbara Gori.*

Anche le Candidature per la seconda edizione sono state valutate dal **Comitato Direttivo** della Fondazione - composto da Barbara Gori (Presidente), Riccardo Zucconi (Vice Presidente), Rita Balzano, Mariella D'Amico, Rosanna Onilde Piliotti, Filippo Maria Parri - tra le richieste arrivate direttamente e tra quelle **segnalate da Associazioni sociali e interculturali** impegnate sul territorio. Quest'anno sono state le associazioni: **Artemisia**, impegnata nel contrasto ad ogni forma di violenza su donne, bambini e adolescenti; **Diaconia Valdese Fiorentina**, che svolge un'attività a favore di minori stranieri non accompagnati; **Rete Solidarietà del Quartiere 1**, presta servizi e informazioni utili ai cittadini in difficoltà; e **USL Centro Toscana**.

Usufruiranno del Corso di Formazione 2023, i ventenni: **Jacob Favour, Bijan Gooki Zadeh, Bryan Jeremy Gutierrez Ferretti, Ahmad Mohammad, Oscar Rene Salinas Guifarro**.

Il percorso di studio, della durata di nove mesi, avrà inizio il 2 ottobre in un laboratorio della Scuola del Cuoio nel quartiere di Santa Croce, accanto alla Basilica. Sotto la guida dei Maestri artigiani gli *studenti* avranno l'opportunità di imparare le tecniche della lavorazione artigianale della pelle e del cuoio, oltre a seguire alcune lezioni teoriche a cura di Docenti esperti legate alla comunicazione e agli aspetti normativi per aprire un'impresa.

I DIPLOMATI SI RACCONTANO

La Fondazione Marcello Gori ha realizzato un Video che documenta e raccoglie le testimonianze dei giovani protagonisti durante il loro percorso di formazione alla Scuola del Cuoio di Firenze, con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'opportunità di riscatto che un lavoro artigiano può offrire.

Quello che emerge è un messaggio positivo che riaccende in tutti loro la speranza di riuscire a costruire un futuro possibile e riprendersi in mano la propria vita nella società.

Concept e Art Direction: Studio Paolo Parri - Regia Video: Maurizio Montagni



Visibile su: fondazionemarcellogori.org/

Scaricabile da: https://drive.google.com/file/d/1l24kxjE_EhcUF2749H5K_Tz4v-rP6kQQ/view?usp=sharing

Sara Checcucci

"La mia stupenda esperienza in questa scuola come ragazza madre che ha avuto la possibilità di accedere al corso per imparare questa antica e prestigiosa arte è il frutto della generosità di tante persone che contribuiscono: in primis Barbara Gori e la sua famiglia che ci sostiene in ogni nostra difficoltà, è sempre pronta a darci una mano anche fuori l'ambito scolastico, e che ha sostenuto tutta la spesa che comporta il corso; il Maestro Saito Shigeru che con la sua pazienza e passione mi ha fatto innamorare e continua a farmi imparare questo mestiere favoloso spronandomi e aiutandomi in tutto; il centro antiviolenza Artemisia che mi ha ricreata e mi ha fatto capire che chiedendo alle persone giuste aiuti concreti arrivano anche quando si è arrivati al capolinea.

Un grazie va a tutti i colleghi che sono sempre molto disponibili e cortesi con noi. Vi stimo tanto. Ringrazio infine a nome mio e del mio bambino tutti coloro che mi permettono di fare questo che per noi significa avere un futuro finalmente."

Eleonora Cuppari

"Mi chiamo Eleonora, sono una delle 6 persone fortunate ad aver avuto la possibilità di fare il corso alla Scuola del Cuoio grazie alla Fondazione Marcello Gori. Ho 35 anni e dopo un percorso universitario, non concluso, e dopo aver fatto per anni tutti i lavori umili che mi capitavano (pulizie, cameriera, volantinaggio, badante, giardinaggio, governante, baby sitter), lavori che non mi soddisfacevano, mi sentivo svalutata, vagavo senza una meta in cerca di un futuro lavorativo migliore, cercando di raccogliere soldi per poter fare un corso che mi permettesse di cambiare la mia situazione. A luglio, senza lavoro e senza grandi aspettative di cambiamento, Dio ha messo sulla mia strada Barbara e la Fondazione Marcello Gori che mi ha cambiato la vita dandomi la possibilità di dimostrare a me stessa e a chi per anni mi ha sottovalutato e creato in me un grande senso di inferiorità, che anche io valgo e sono in grado di esprimere il mio talento e creatività."

Imane Daraoui

"Sono Imane Daraoui e ho avuto il privilegio di vincere una borsa di studio alla Scuola del Cuoio grazie alla Fondazione Marcello Gori. Oltre a persone straordinarie qua ho ritrovato la pace interiore. Mi auguro vivamente che altri ragazzi/e abbiano la fortuna di poterne far parte"

Luigi Zaccariello

"Da una curiosità nata lavorando in un negozio di pelletteria fuori dall'Italia, trasformatasi poi in passione iniziando a realizzare piccoli oggetti, mi ritrovo oggi a vivere un sogno, realizzatosi grazie a delle persone con un grande cuore, bramosi di trasmettere il loro sapere affinché questa arte trovi sempre una possibile fonte di realizzazione. Quando mi imbattei in Scuola del Cuoio la prima volta mi mancavano i mezzi per poter seguire un corso di tale importanza formativa. La fortuna ha voluto farmi leggere per caso un articolo che parlava della Fondazione Marcello Gori e delle borse di studio che sarebbero state donate a ragazzi/e bisognosi/e. La fortuna ha voluto che io vincessi una delle borse di studio. Per me questo è un grande regalo di cui farò tesoro e trasmetterò con l'altruismo con il quale mi viene trasmesso. Ringrazio di cuore Barbara Gori per aver creduto in me sin dal principio, tutta la famiglia di Scuola del Cuoio e il direttivo della Fondazione Marcello Gori per aver deciso di darmi questa opportunità. Infine ringrazio il nostro Maestro Saito Shigeru che con grande simpatia e generosità ci insegna il suo sapere con tanta passione. Grazie di cuore per far sì che il mio progetto possa realizzarsi presto. "

LA FONDAZIONE MARCELLO GORI

La Fondazione è stata costituita il 24 maggio 2022 da Laura, Francesca, Barbara Gori per proseguire l'impegno civile-sociale del padre Marcello e diffondere il valore dell'artigianato artistico della pelletteria.

Nel 1950 Marcello Gori, insieme a suo cognato Silvano Casini, accettò il compito di insegnare agli orfani di guerra l'arte della lavorazione della pelle e del cuoio in quello che era il Noviziato dei Frati Francescani, all'interno del Convento di Santa Croce.

Nacque così la Scuola del Cuoio, fortemente basata sul concetto di amore per il prossimo e, soprattutto, sulla consapevolezza che l'esperienza debba sempre essere condivisa.

Molti giovani in difficoltà sono stati aiutati da allora. Disoccupati, invalidi, ex detenuti del carcere minorile, persone con handicap mentale hanno ritrovato fiducia in un futuro altrimenti segnato dalla paura del fallimento.



La Fondazione Marcello Gori, attraverso le sue figlie, vuole raccontare ancora questa lunga e bella storia, intende diffondere sì la cultura dell'artigianato artistico ma mai disgiunto dal sentimento di solidarietà che ha sempre permeato il lavoro di Scuola del Cuoio. La Fondazione Marcello Gori si occupa di introdurre giovani bisognosi al mondo del lavoro offrendo corsi di artigianato della pelle della durata di 9 mesi presso la Scuola del Cuoio.

Il Comitato Direttivo della Fondazione valuta le richieste di adesione ed è composto da: Barbara Gori (Presidente), Rita Balzano, Mariella D'Amico, Filippo Maria Parri, Riccardo Zucconi, Rosanna Onilde Pilott.

MARCELLO GORI: IMPRENDITORE E VISIONARIO FIORENTINO

Marcello Gori era esattamente quello che si definisce un uomo di altri tempi: elegante, onesto ed incredibilmente appassionato. Sin da giovanissimo iniziò a coltivare le sue due grandi passioni: pittura e pelletteria.

Seppur impegnato nella bottega di famiglia in via del Corso a Firenze, Marcello amava frequentare i corsi di pittura in via degli Artisti, che pagava pulendo gli studi dei Maestri Peyron e Rosai.

E a soli 29 anni, realizzò il suo progetto più grande: La Scuola del Cuoio, fondata nel 1950 grazie al sostegno, morale ed economico, di suo cognato e amico Silvano Casini; e con la collaborazione dei Frati Francescani che gli concessero di aprire la Scuola all'interno dell'antico dormitorio del Monastero di Santa Croce, donato da Cosimo De' Medici nel XV secolo e affrescato dalla Scuola del Ghirlandaio.

Per il suo impegno incondizionato verso il prossimo e fuori dai riflettori, nel 1968 ricevette l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat e dal Primo Ministro Aldo Moro.

Da uomo schivo qual'era nessuno ne venne a conoscenza fino alla sua morte quando le figlie ritrovarono fra le sue cose l'attestato, oggi esposto nei laboratori della Scuola del Cuoio.

Marcello Gori morì il 13 Dicembre 2003, lasciando un grande vuoto nei cuori dei suoi familiari e dei suoi collaboratori ed un compito preziosissimo: portare avanti ciò che lui aveva iniziato.

LA SCUOLA DEL CUOIO: QUATTRO GENERAZIONI

Scuola del Cuoio nasce dopo la Seconda Guerra Mondiale dalla stretta collaborazione tra i Frati Francescani del Monastero di Santa Croce e le famiglie Gori e Casini, rinomati artigiani sin dagli anni '30. La loro missione era quella di insegnare agli orfani della guerra un mestiere pratico che potesse diventare un vero e proprio lavoro.

I Frati Francescani misero a disposizione della famiglia Gori e degli studenti artigiani il vecchio dormitorio posizionando tavoli da lavoro lungo il corridoio. Quest'ala del Monastero fu donata ai Frati Francescani, durante il Rinascimento, dalla famiglia Medici che commissionò la costruzione all'architetto Michelozzo. Il corridoio principale, con il suo soffitto a volta e gli stemmi della famiglia Medici posizionati sulle varie porte, è decorato da affreschi eseguiti dalla scuola del Ghirlandaio.

Tra i primi studenti della Scuola del Cuoio, c'erano ragazzi della "Città dei ragazzi" di Pisa rimasti orfani dopo la Seconda Guerra Mondiale. Agli studenti venivano insegnate: le differenze tra i vari tipi di pellame, le tecniche per tagliare la pelle a mano e come realizzare articoli in pelle, dai piccoli prodotti alle grandi borse. Agli studenti più talentuosi veniva oltretutto insegnata l'arte della doratura, realizzata soprattutto su oggetti come scrittoi e portagioie con foglia d'oro 22 carati.

Alla fine del 1950, in accordo con il Ministero della Giustizia, Scuola del Cuoio iniziò ad offrire corsi ai detenuti della prigione delle Murate. Per questa ragione Gori venne premiato con una medaglia dal Governo Italiano.

Nel Novembre del 1966, dopo giorni di forti piogge, l'Arno esondò allagando la città di Firenze e distruggendo così il centro storico. Scuola del Cuoio, come l'intera Basilica di Santa Croce, fu completamente sopraffatta dall'acqua e dal fango provocando enormi danni.

L'accaduto paralizzò l'attività per quasi un anno. Tuttavia, grazie all'entusiasmo e all'impegno della famiglia e dello staff, Scuola del Cuoio fu riportata al suo splendore. Nel 1968, il presidente Saragat nominò Marcello Gori "Cavaliere del Lavoro" ed è così che venne premiato il suo impegno nel coniugare un'attività di eccellenza con progetti socialmente utili.

IL PRESENTE

La Scuola del Cuoio rimane uno dei laboratori più rinomati della città dove i clienti possono ammirare gli artigiani realizzare prodotti in pelle secondo tecniche affinate nei secoli, in un luogo lontano dai rumori simbolo della storia artistica di Firenze.

Dopo che i padri fondatori della Scuola del Cuoio Marcello Gori e Silvano Casini sono venuti a mancare nel 2003, le figlie di Marcello Gori, Laura, Francesca e Barbara, con i figli Tommaso, Filippo e Beatrice, hanno preso in mano le redini dell'azienda. La famiglia Gori porta avanti questa tradizione fiorentina creando prodotti di alta qualità su misura, destinati ad una raffinata clientela proveniente da tutto il mondo. Francesca Gori ha ereditato dal padre la passione e il talento artigiano. Questa eredità le ha permesso di iniziare una propria collezione di borse cucite a mano. La sua collezione è realizzata in diversi tipi di pellami e impreziosita da antichi gioielli provenienti da tutto il mondo come pietre semi-preziose, monili argento o oro e rari materiali come fossili e quarzo che rendono ogni sua borsa un pezzo unico.

Nel desiderio della famiglia Gori di far rivivere le arti minori, attingendo all'esperienza dei maestri artigiani, e di sostenere le grandi tradizioni dell'artigianato fiorentino di qualità, la Scuola del Cuoio offre oggi esperienze di apprendimento personalizzate ai visitatori e studenti di tutto il mondo.



BEUNNATURAL

19 settembre 2023

Fondazione Gori a sostegno della formazione. La storia di Imane

Settembre 19, 2023 di Redazione

Si chiama Imane Daraoui ed è il giovane talento che oggi ci racconta la sua storia fatta di inclusione, creatività e perseveranza.

Nata in Marocco dall'età di 3 anni vive in Italia con la famiglia, che sogna per lei un futuro di possibilità e riscatto, cercandolo prima a Roma, poi a Milano, Pisa ed infine a Firenze.

È una mamma di 3 bambine, Imane, e il nostro incontro è il frutto di incastri tra gli oneri di una madre e le ambizioni di una donna, il tutto in una miriade di emozioni che racconta e trasmette con disarmante naturalezza.

"Da piccola sognavo di studiare moda e diventare una stilista" – mi racconta subito – "ma non era facile, distanze e rette scolastiche rappresentavano un serio ostacolo al mio sogno, che di lì a poco misi da parte in un cassetto, per fronteggiare le esigenze pratiche della mia vita."



© Fondazione Marcello Gori

Attraverso la Onlus "Nosotras" che offre sostegno ed assistenza alle donne in difficoltà, entra in contatto con la fondazione Gori, eccellenza Toscana nell'alta formazione alla lavorazione della pelle, ed intravede nel bando di concorso offerto dalla stessa, una possibilità di riscatto e apprendimento.

"Quando ho ricevuto la mail da Barbara Gori, in cui mi veniva comunicato di aver vinto la borsa di studio, ho capito che potevo farcela, è stato come riaprire quel cassetto dei sogni. Ho pianto tanto, ma stavolta, di gioia".

Per una durata complessiva di 8 mesi, con lezioni teoriche e pratiche di 4 ore al giorno, le borse di studio della Fondazione Gori, rappresentano uno strumento eccezionale per l'inserimento nel mondo del lavoro, l'apprendimento è completo e gli studenti hanno la possibilità di creare partendo da zero.

"Partivo totalmente da zero, mi hanno insegnato tutto, la prima tracolla che ho creato è stata per la mia bambina, per il suo primo giorno di scuola, è stato bello e vorrei che un domani le mie bambine possano essere fiere della loro mamma".



© Fondazione Marcello Gori



© Fondazione Marcello Gori



BEUNNATURAL

19 settembre 2023



Al termine del corso, la fondazione attiva la sua rete di contatti con le aziende del territorio e consente agli studenti la possibilità di inserirsi immediatamente nel mondo del lavoro.

La domanda di figure specializzate nella lavorazione della pelle, creativi, modellisti, artigiani del cuoio, vive infatti un momento di crescita e sempre più aziende della moda richiedono personale altamente specializzato.

"Spero che la mia storia possa arrivare a coloro che amano e sognano di lavorare nel mondo della moda, spero che arrivi a quelli che non pensano di potercela fare. Ringrazio la Fondazione Gori per avermi offerto questa preziosa possibilità e avermi cambiato la vita".



© Fondazione Marcello Gori



CGIL CITTA' METROPOLITANA

7 settembre 2023

Scuola del cuoio Firenze, salario minimo per chi non l'aveva

07/09/2023 (<https://cgilfirenze.it/2023/09/scuola-del-cuoio-firenze-salario-minimo-per-chi-non-l-aveva/>)

Lo scorso 4 settembre 2023, presso la storica sede della Scuola del Cuoio a Firenze, è stato sottoscritto un accordo fra la ditta e le Organizzazioni sindacali Filctem CGIL e Filcams CGIL, introducendo per quei dipendenti inquadrati nei profili più bassi previsti dal CCNL un salario minimo contrattuale (9 euro, come quello di cui si parla in questi giorni dopo la proposta delle opposizioni dal Governo) più favorevole rispetto ai minimi previsti dagli stessi contratti.

*La Scuola del Cuoio – dice Barbara Gori attuale Presidente – nasce nel 1950 da un'idea di Marcello Gori e Silvano Casini e fin dalle sue origini è



da sempre attenta alla valorizzazione della professionalità dei dipendenti, ma anche dal dare opportunità di crescita e professionalità, anche a persone che per varie ragioni o condizioni di vita non avrebbero avuto occasione di crescita e inclusione nell'ambiente lavorativo, questo infatti è una delle missioni della Fondazione

Marcello Gori, nata in onore del padre fondatore venuto a mancare nel 2003, ossia 20 anni fa*.

In tale ottica – prosegue Barbara Gori –, tra le altre iniziative, abbiamo deciso di avviare un confronto con le Organizzazioni sindacali da cui è nata un'intesa per il miglioramento delle condizioni economiche dei lavoratori, in particolare garantendo un salario minimo contrattuale migliore anche ai neoassunti, con ciò anticipando in parte, i tempi di un intervento governativo sul tema.

Dicono Umberto Marchi della Filcams CGIL e Alessandro Lippi della Filctem CGIL: "Questo accordo dimostra come buone pratiche sindacali e buone relazioni consentano di migliorare le condizioni effettive delle persone che vivono del proprio lavoro e, soprattutto, che in questo paese si può fare impresa e formazione, oltre che essere competitivi nel mercato, non utilizzando la leva dell'abbattimento dei salari e dei diritti, ma investendo nell'eccellenza e nella qualità del prodotto finito che rappresenta il vero artigianato di Firenze nel settore, assicurando nel fare questo il rispetto di chi lavora e di chi quell'eccellenza crea*.



CORRIEREDELLASERAFIRENZE.IT

9 settembre 2023

Firenze, salario minimo contrattuale di 9 euro l'ora: l'accordo «apripista» della Scuola del Cuoio

di Laura Antonini

La piccola realtà fiorentina, nata nel 1950, ha sottoscritto un accordo con i sindacati per un salario minimo di entrata. Sarà valido anche per i neoassunti



Una piccola realtà fiorentina capace di coniugare il sapere fare tradizionale al presente coinvolgendo tanti giovani con borse di studio e opportunità di formazione ed oggi scommettendo, prima in Italia, sul salario minimo. È la **Scuola del Cuoio** nata nel 1950 da un'idea degli artigiani Marcello Gori e Silvano Casini e dalla stretta collaborazione tra i Frati Francescani del Monastero di Santa Croce con la missione di insegnare agli orfani della guerra un mestiere pratico. Oggi è uno dei laboratori più rinomati della città ad aver sottoscritto un accordo con le Organizzazioni sindacali Filctem CGIL e Filcams CGIL, introducendo per i dipendenti inquadrati nei profili più



CORRIEREDELLASERAFIRENZE.IT

9 settembre 2023

bassi previsti dai CCNL, **un salario minimo contrattuale più favorevole (di 9 euro l'ora)** rispetto ai minimi previsti dagli stessi contratti.

Ad annunciare la sottoscrizione è stata qualche giorno fa, in occasione della consegna dei Diplomi ai **quattro ragazzi che hanno concluso il percorso delle Borse di formazione pelletteria-artigiana** indette dalla Fondazione Marcello Gori istituita in memoria dell'impegno sociale del fondatore Marcello Gori, è stata Barbara Gori, sottolineando che «verrà garantito» anche «ai neoassunti, anticipando, in parte, i tempi di un intervento governativo sul tema».

Dei quattro diplomati, tre saranno assunti alla Scuola del cuoio e un altro lavorerà alla pelletteria artistica A.R. Florence. Cinque invece quelli che usufruiranno del corso di formazione 2023; il percorso di studio avrà inizio il 2 ottobre e durerà nove mesi. «Auspichiamo di poter offrire in futuro un numero sempre più ampio di **borse di studio**, contando sul supporto di sostenitori esterni, in modo da poter estendere i percorsi di formazione a tanti giovani e in tutti i campi dei mestieri d'arte - ha aggiunto Barbara Gori -. E riaccendere l'interesse verso questi lavori creativi per superare le difficoltà di un ricambio generazionale». «Questi luoghi rappresentano l'autenticità della nostra città. L'artigianato è una tradizione e un'eccellenza di Firenze e chi lo insegna è un maestro - ha detto l'assessora al Welfare Sara Funaro intervenendo alla consegna dei diplomi - Negli ultimi anni c'è un grande proliferare di iniziative che uniscono il tema delle fragilità a quello del riscatto e questo è un aspetto importante perché il primo elemento dal quale partire per riscattarsi nella vita è la dignità del lavoro».



CUOIO IN DIRETTA

6 settembre 2023

Scuola del Cuoio, consegnati i diplomi: ecco i nuovi beneficiari delle borse di formazione

Subito lavoro per Sara Checcucci, Eleonora Cuppari, Luigi Zaccariello, assunti da settembre alla Scuola e per Imane Daraoui alla pelletteria artistica Ar Florence



Sono stati consegnati i diplomi ai quattro ragazzi che hanno concluso il percorso delle **borse di formazione pelletteria-artigiana** indette dalla Fondazione Marcello Gori, istituita da Laura, Francesca, Barbara Gori in memoria dell'impegno sociale del padre Marcello, fondatore nel 1950 della **Scuola del Cuoio a Firenze** per dare agli orfani della Seconda Guerra Mondiale la possibilità di imparare un mestiere. La sua visione si fondava sulla cultura della condivisione convinto che la bottega-scuola dovesse svolgere un ruolo attivo a favore della collettività.

E c'è subito il lavoro per **Sara Checcucci, Eleonora Cuppari, Luigi Zaccariello**, assunti da settembre alla Scuola del Cuoio, e per Imane Daraoui, alla pelletteria artistica A.R. Florence, che nei nove mesi di studio hanno dimostrato impegno, creatività e passione in taglio, cucito, progetti di borsa e piccola pelletteria.

"Avere partecipato alla costruzione del loro futuro, aprendo un'opportunità di inserimento nel tessuto sociale a chi si trovava in una situazione di disagio ci conferma la validità di questo progetto e ci spinge ad andare avanti – dichiara **la presidente Barbara Gori** -. Auspichiamo di



CUOIO IN DIRETTA

6 settembre 2023

poter offrire in futuro un numero sempre più ampio borse di studio, contando sul supporto di sostenitori esterni, in modo da poter estendere i percorsi di formazioni a tanti giovani e in tutti i campi dei mestieri d'arte. E riaccendere l'interesse verso questi lavori creativi per superare le difficoltà di un ricambio generazionale".



Anche le candidature per la seconda edizione sono state valutate dal comitato direttivo della Fondazione – composto da Barbara Gori (presidente), Riccardo Zucconi (vice presidente), Rita Balzano, Mariella D'Amico, Rosanna Onilde Piliotti, Filippo Maria Parri – tra le richieste arrivate direttamente e tra quelle segnalate da associazioni sociali e interculturali impegnate sul territorio. Quest'anno sono state le associazioni: Artemisia, impegnata nel contrasto ad ogni forma di violenza su donne, bambini e adolescenti, Diaconia Valdese Fiorentina, che svolge un'attività a favore di minori stranieri non accompagnati, Rete Solidarietà del Quartiere 1, presta servizi e informazioni utili ai cittadini in difficoltà; e Usl Centro Toscana. Usufruiranno del corso di formazione 2023, i ventenni: Jacob Favour, Bijan Gooki Zadeh, Bryan Jeremy Gutierrez Ferretti, Ahmad Mohammad, Oscar Rene Salinas Guifarro.



CUOIO IN DIRETTA

6 settembre 2023

Il percorso di studio, della durata di nove mesi, **avrà inizio il 2 ottobre** in un laboratorio della Scuola del Cuoio nel quartiere di Santa Croce, accanto alla Basilica. Sotto la guida dei Maestri artigiani gli studenti avranno l'opportunità di imparare le tecniche della lavorazione artigianale della pelle e del cuoio, oltre a seguire alcune lezioni teoriche a cura di Docenti esperti legate alla comunicazione e agli aspetti normativi per aprire un'impresa.

La Scuola del Cuoio ha anche siglato **un accordo con le organizzazioni sindacali Filctem Cgil e Filcams Cgil**, per il riconoscimento del salario minimo ai suoi dipendenti inquadrati nei profili più bassi previsti dai Ccnl.

I diplomati si raccontano

La Fondazione Marcello Gori ha realizzato **un video che documenta e raccoglie le testimonianze dei giovani protagonisti** durante il loro percorso di formazione alla Scuola del Cuoio di Firenze, con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'opportunità di riscatto che un lavoro artigiano può offrire. È possibile vedere il video su fondazionemarcellogori.org.

"La mia stupenda esperienza in questa scuola come ragazza madre che ha avuto la possibilità di accedere al corso per imparare questa antica e prestigiosa arte è il frutto della generosità di tante persone che contribuiscono – racconta **Sara Checcucci** -: in primis Barbara Gori e la sua famiglia che ci sostiene in ogni nostra difficoltà, è sempre pronta a darci una mano anche fuori l'ambito scolastico, e che ha sostenuto tutta la spesa che comporta il corso; il Maestro Saito Shigeru che con la sua pazienza e passione mi ha fatto innamorare e continua a farmi imparare questo mestiere favoloso spronandomi e aiutandomi in tutto; il centro antiviolenza Artemisia che mi ha ricreato e mi ha fatto capire che chiedendo alle persone giuste aiuti concreti arrivano anche quando si è arrivati al capolinea. Un grazie va a tutti i colleghi che sono sempre molto disponibili e cortesi con noi. Vi stimo tanto. Ringrazio infine a nome mio e del mio bambino tutti coloro che mi permettono di fare questo che per noi significa avere un futuro finalmente".

"La mia stupenda esperienza in questa scuola come ragazza madre che ha avuto la possibilità di accedere al corso per imparare questa antica e prestigiosa arte è il frutto della generosità di tante persone che contribuiscono – racconta **Sara Checcucci** -: in primis Barbara Gori e la sua famiglia che ci sostiene in ogni nostra difficoltà, è sempre pronta a darci una mano anche fuori l'ambito scolastico, e che ha sostenuto tutta la spesa che comporta il corso; il Maestro Saito Shigeru che con la sua pazienza e passione mi ha fatto innamorare e continua a farmi imparare questo mestiere favoloso spronandomi e aiutandomi in tutto; il centro



CUOIO IN DIRETTA

6 settembre 2023

antiviolenza Artemisia che mi ha ricreata e mi ha fatto capire che chiedendo alle persone giuste aiuti concreti arrivano anche quando si è arrivati al capolinea. Un grazie va a tutti i colleghi che sono sempre molto disponibili e cortesi con noi. Vi stimo tanto. Ringrazio infine a nome mio e del mio bambino tutti coloro che mi permettono di fare questo che per noi significa avere un futuro finalmente”.

“Mi chiamo Eleonora, sono una delle 6 persone fortunate ad aver avuto la possibilità di fare il corso alla Scuola del Cuoio grazie alla Fondazione Marcello Gori. Ho 35 anni e dopo un percorso universitario, non concluso, e dopo aver fatto per anni tutti i lavori umili che mi capitavano (pulizie, cameriera, volantinaggio, badante, giardinaggio, governante, baby sitter), lavori che non mi soddisfacevano, mi sentivo svalutata, vagavo senza una meta in cerca di un futuro lavorativo migliore, cercando di raccogliere soldi per poter fare un corso che mi permettesse di cambiare la mia situazione – dice **Eleonora Cuppari** -. A luglio, senza lavoro e senza grandi aspettative di cambiamento, Dio ha messo sulla mia strada Barbara e la Fondazione Marcello Gori che mi ha cambiato la vita dandomi la possibilità di dimostrare a me stessa e a chi per anni mi ha sottovalutata e creato in me un grande senso di inferiorità, che anche io valgo e sono in grado di esprimere il mio talento e creatività”.

“Sono Imane Daraoui e ho avuto il privilegio di vincere una borsa di studio alla Scuola del Cuoio grazie alla Fondazione Marcello Gori. Oltre a persone straordinarie qua ho ritrovato la pace interiore – aggiunge **Imane Daraoui** -. Mi auguro vivamente che altri ragazzi/e abbiano la fortuna di poterne far parte”.

“Da una curiosità nata lavorando in un negozio di pelletteria fuori dall’Italia, trasformatasi poi in passione iniziando a realizzare piccoli oggetti, mi ritrovo oggi a vivere un sogno, realizzatosi grazie a delle persone con un grande cuore, bramosi di trasmettere il loro sapere affinché questa arte trovi sempre una possibile fonte di realizzazione – ricorda **Luigi Zaccariello** -. Quando mi imbattei in Scuola del Cuoio la prima volta mi mancavano i mezzi per poter seguire un corso di tale importanza formativa. La fortuna ha voluto farmi leggere per caso un articolo che parlava della Fondazione Marcello Gori e delle borse di studio che sarebbero state donate a ragazzi/e bisognosi/e. La fortuna ha voluto che io vincessi una delle borse di studio. Per me questo è un grande regalo di cui farò tesoro e trasmetterò con l’altruismo con il quale mi viene trasmesso. Ringrazio di cuore Barbara Gori per aver creduto in me sin dal principio, tutta la famiglia di Scuola del Cuoio e il direttivo della Fondazione Marcello Gori per aver deciso di darmi questa opportunità. Infine ringrazio il nostro Maestro Saito Shigeru che con grande simpatia e generosità ci insegna il suo sapere con tanta passione. Grazie di cuore per far sì che il mio progetto possa realizzarsi presto”.



FIRENZE COOL

7 settembre 2023

Fondazione Marcello Gori: consegnati i diplomi delle borse di formazione pelletteria – artigiana



Sono stati consegnati i Diplomi ai quattro ragazzi che hanno concluso il percorso delle Borse di formazione pelletteria-artigiana indette dalla Fondazione Marcello Gori, istituita da Laura, Francesca, Barbara Gori in memoria dell'impegno sociale del padre Marcello, fondatore nel 1950 della Scuola del Cuoio a Firenze per dare agli orfani della Seconda Guerra Mondiale la possibilità di imparare un mestiere. La sua visione si fondava sulla cultura della condivisione convinto che la Bottega-Scuola dovesse svolgere un ruolo attivo a favore della collettività.

E c'è subito il lavoro per Sara Checcucci, Eleonora Cuppari, Luigi Zaccariello, assunti da settembre alla Scuola del Cuoio, e per Imane Daraoui, alla pelletteria artistica A.R. Florence, che nei nove mesi di studio hanno dimostrato impegno, creatività e passione in taglio, cucito, progetti di borsa e piccola pelletteria.

“Avere partecipato alla costruzione del loro futuro, aprendo un'opportunità di inserimento nel tessuto sociale a chi si trovava in una situazione di disagio ci conferma la validità di questo progetto e ci spinge ad andare avanti”, dichiara la Presidente Barbara Gori.

“Auspichiamo di poter offrire in futuro un numero sempre più ampio Borse di studio, contando sul supporto di sostenitori esterni, in modo da poter estendere i percorsi di formazioni a tanti giovani e in tutti i campi dei mestieri d'arte. E riaccendere l'interesse verso questi lavori creativi per superare le difficoltà di un ricambio generazionale”, conclude Barbara Gori.



FIRENZE COOL

7 settembre 2023

Anche le Candidature per la seconda edizione sono state valutate dal Comitato Direttivo della Fondazione – composto da Barbara Gori (Presidente), Riccardo Zucconi (Vice Presidente), Rita Balzano, Mariella D'Amico, Rosanna Onilde Piliotti, Filippo Maria Parri – tra le richieste arrivate direttamente e tra quelle segnalate da Associazioni sociali e interculturali impegnate sul territorio. Quest'anno sono state le associazioni: Artemisia, impegnata nel contrasto ad ogni forma di violenza su donne, bambini e adolescenti; Diaconia Valdese Fiorentina, che svolge un'attività a favore di minori stranieri non accompagnati; Rete Solidarietà del Quartiere 1, presta servizi e informazioni utili ai cittadini in difficoltà; e USL Centro Toscana.

Usufruiranno del Corso di Formazione 2023, i ventenni: Jacob Favour, Bijan Gooki Zadeh, Bryan Jeremy Gutierrez Ferretti, Ahmad Mohammad, Oscar Rene Salinas Guifarro.

Il percorso di studio, della durata di nove mesi, avrà inizio il 2 ottobre in un laboratorio della Scuola del Cuoio nel quartiere di Santa Croce, accanto alla Basilica. Sotto la guida dei Maestri artigiani gli studenti avranno l'opportunità di imparare le tecniche della lavorazione artigianale della pelle e del cuoio, oltre a seguire alcune lezioni teoriche a cura di Docenti esperti legate alla comunicazione e agli aspetti normativi per aprire un'impresa.

I Diplomati si raccontano

La Fondazione Marcello Gori ha realizzato un Video che documenta e raccoglie le testimonianze dei giovani protagonisti durante il loro percorso di formazione alla Scuola del Cuoio di Firenze, con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'opportunità di riscatto che un lavoro artigiano può offrire.

Quello che emerge è un messaggio positivo che riaccende in tutti loro la speranza di riuscire a costruire un futuro possibile e riprendersi in mano la propria vita nella società.

Concept e Art Direction: Studio Paolo Parri – Regia Video: Maurizio Montagni

Visibile su: fondazionemarcellogori.org/

Sara Checcucci

“La mia stupenda esperienza in questa scuola come ragazza madre che ha avuto la possibilità di accedere al corso per imparare questa antica e prestigiosa arte è il frutto della generosità di tante persone che contribuiscono: in primis Barbara Gori e la sua famiglia che ci sostiene in ogni nostra difficoltà, è sempre pronta a darci una mano anche fuori l'ambito scolastico, e che ha sostenuto tutta la spesa che comporta il corso; il Maestro Saito Shigeru che con la sua pazienza e passione mi ha fatto innamorare e continua a farmi imparare questo mestiere favoloso spronandomi e aiutandomi in tutto; il centro antiviolenza Artemisia che mi ha ricreato e mi ha fatto capire che chiedendo alle persone giuste aiuti concreti arrivano anche quando si è arrivati al capolinea.

Un grazie va a tutti i colleghi che sono sempre molto disponibili e cortesi con noi. Vi stimo tanto. Ringrazio infine a nome mio e del mio bambino tutti coloro che mi permettono di fare questo che per noi significa avere un futuro finalmente.”



FIRENZE COOL

7 settembre 2023

Eleonora Cuppari

“Mi chiamo Eleonora, sono una delle 6 persone fortunate ad aver avuto la possibilità di fare il corso alla Scuola del Cuoio grazie alla Fondazione Marcello Gori. Ho 35 anni e dopo un percorso universitario, non concluso, e dopo aver fatto per anni tutti i lavori umili che mi capitavano (pulizie, cameriera, volantinaggio, badante, giardinaggio, governante, baby sitter), lavori che non mi soddisfacevano, mi sentivo svalutata, vagavo senza una meta in cerca di un futuro lavorativo migliore, cercando di raccogliere soldi per poter fare un corso che mi permettesse di cambiare la mia situazione. A luglio, senza lavoro e senza grandi aspettative di cambiamento, Dio ha messo sulla mia strada Barbara e la Fondazione Marcello Gori che mi ha cambiato la vita dandomi la possibilità di dimostrare a me stessa e a chi per anni mi ha sottovalutato e creato in me un grande senso di inferiorità, che anche io valgo e sono in grado di esprimere il mio talento e creatività.”

Imane Daraoui

“Sono Imane Daraoui e ho avuto il privilegio di vincere una borsa di studio alla Scuola del Cuoio grazie alla Fondazione Marcello Gori. Oltre a persone straordinarie qua ho ritrovato la pace interiore. Mi auguro vivamente che altri ragazzi/e abbiano la fortuna di poterne far parte”

Luigi Zaccariello

“Da una curiosità nata lavorando in un negozio di pelletteria fuori dall'Italia, trasformatasi poi in passione iniziando a realizzare piccoli oggetti, mi ritrovo oggi a vivere un sogno, realizzatosi grazie a delle persone con un grande cuore, bramosi di trasmettere il loro sapere affinché questa arte trovi sempre una possibile fonte di realizzazione. Quando mi imbattei in Scuola del Cuoio la prima volta mi mancavano i mezzi per poter seguire un corso di tale importanza formativa. La fortuna ha voluto farmi leggere per caso un articolo che parlava della Fondazione Marcello Gori e delle borse di studio che sarebbero state donate a ragazzi/e bisognosi/e. La fortuna ha voluto che io vincessi una delle borse di studio. Per me questo è un grande regalo di cui farò tesoro e trasmetterò con l'altruismo con il quale mi viene trasmesso. Ringrazio di cuore Barbara Gori per aver creduto in me sin dal principio, tutta la famiglia di Scuola del Cuoio e il direttivo della Fondazione Marcello Gori per aver deciso di darmi questa opportunità. Infine ringrazio il nostro Maestro Saito Shigeru che con grande simpatia e generosità ci insegna il suo sapere con tanta passione. Grazie di cuore per far sì che il mio progetto possa realizzarsi presto. “



FIRENZE COOL

7 settembre 2023

LA FONDAZIONE MARCELLO GORI

La Fondazione è stata costituita il 24 maggio 2022 da Laura, Francesca, Barbara Gori per proseguire l'impegno civile-sociale del padre Marcello e diffondere il valore dell'artigianato artistico della pelletteria.

Nel 1950 Marcello Gori, insieme a suo cognato Silvano Casini, accettò il compito di insegnare agli orfani di guerra l'arte della lavorazione della pelle e del cuoio in quello che era il Noviziato dei Frati Francescani, all'interno del Convento di Santa Croce.

Nacque così la Scuola del Cuoio, fortemente basata sul concetto di amore per il prossimo e, soprattutto, sulla consapevolezza che l'esperienza debba sempre essere condivisa.

Molti giovani in difficoltà sono stati aiutati da allora. Disoccupati, invalidi, ex detenuti del carcere minorile, persone con handicap mentale hanno ritrovato fiducia in un futuro altrimenti segnato dalla paura del fallimento.

La Fondazione Marcello Gori, attraverso le sue figlie, vuole raccontare ancora questa lunga e bella storia, intende diffondere sì la cultura dell'artigianato artistico ma mai disgiunto dal sentimento di solidarietà che ha sempre permeato il lavoro di Scuola del Cuoio.

La Fondazione Marcello Gori si occupa di introdurre giovani bisognosi al mondo del lavoro offrendo corsi di artigianato della pelle della durata di 9 mesi presso la Scuola del Cuoio.

Il Comitato Direttivo della Fondazione valuta le richieste di adesione ed è composto da: Barbara Gori (Presidente), Rita Balzano, Mariella D'Amico, Filippo Maria Parri, Riccardo Zucconi, Rosanna Onilde Pilott.

MARCELLO GORI: IMPRENDITORE E VISIONARIO FIORENTINO

Marcello Gori era esattamente quello che si definisce un uomo di altri tempi: elegante, onesto ed incredibilmente appassionato. Sin da giovanissimo iniziò a coltivare le sue due grandi passioni: pittura e pelletteria.

Seppur impegnato nella bottega di famiglia in via del Corso a Firenze, Marcello amava frequentare i corsi di pittura in via degli Artisti, che pagava pulendo gli studi dei Maestri Peyron e Rosai.

E a soli 29 anni, realizzò il suo progetto più grande: La Scuola del Cuoio, fondata nel 1950 grazie al sostegno, morale ed economico, di suo cognato e amico Silvano Casini; e con la collaborazione dei Frati Francescani che gli concessero di aprire la Scuola all'interno dell'antico dormitorio del Monastero di Santa Croce, donato da Cosimo De' Medici nel XV secolo e affrescato dalla Scuola del Ghirlandaio.

Per il suo impegno incondizionato verso il prossimo e fuori dai riflettori, nel 1968 ricevette l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat e dal Primo Ministro Aldo Moro.

Da uomo schivo qual'era nessuno ne venne a conoscenza fino alla sua morte quando le figlie ritrovarono fra le sue cose l'attestato, oggi esposto nei laboratori della Scuola del Cuoio.

Marcello Gori morì il 13 Dicembre 2003, lasciando un grande vuoto nei cuori dei suoi familiari e dei suoi collaboratori ed un compito preziosissimo: portare avanti ciò che lui aveva iniziato.



FIRENZE COOL

7 settembre 2023

LA SCUOLA DEL CUOIO: QUATTRO GENERAZIONI

Scuola del Cuoio nasce dopo la Seconda Guerra Mondiale dalla stretta collaborazione tra i Frati Francescani del Monastero di Santa Croce e le famiglie Gori e Casini, rinomati artigiani sin dagli anni '30. La loro missione era quella di insegnare agli orfani della guerra un mestiere pratico che potesse diventare un vero e proprio lavoro.

I Frati Francescani misero a disposizione della famiglia Gori e degli studenti artigiani il vecchio dormitorio posizionando tavoli da lavoro lungo il corridoio. Quest'ala del Monastero fu donata ai Frati Francescani, durante il Rinascimento, dalla famiglia Medici che commissionò la costruzione all'architetto Michelozzo. Il corridoio principale, con il suo soffitto a volta e gli stemmi della famiglia Medici posizionati sulle varie porte, è decorato da affreschi eseguiti dalla scuola del Ghirlandaio.

Tra i primi studenti della Scuola del Cuoio, c'erano ragazzi della "Città dei ragazzi" di Pisa rimasti orfani dopo la Seconda Guerra Mondiale. Agli studenti venivano insegnate: le differenze tra i vari tipi di pellame, le tecniche per tagliare la pelle a mano e come realizzare articoli in pelle, dai piccoli prodotti alle grandi borse. Agli studenti più talentuosi veniva oltretutto insegnata l'arte della doratura, realizzata soprattutto su oggetti come scrittoi e portagioie con foglia d'oro 22 carati.

Alla fine del 1950, in accordo con il Ministero della Giustizia, Scuola del Cuoio iniziò ad offrire corsi ai detenuti della prigione delle Murate. Per questa ragione Gori venne premiato con una medaglia dal Governo Italiano.

Nel Novembre del 1966, dopo giorni di forti piogge, l'Arno esondò allagando la città di Firenze e distruggendo così il centro storico. Scuola del Cuoio, come l'intera Basilica di Santa Croce, fu completamente sopraffatta dall'acqua e dal fango provocando enormi danni.

L'accaduto paralizzò l'attività per quasi un anno. Tuttavia, grazie all'entusiasmo e all'impegno della famiglia e dello staff, Scuola del Cuoio fu riportata al suo splendore. Nel 1968, il presidente Saragat nominò Marcello Gori "Cavaliere del Lavoro" ed è così che venne premiato il suo impegno nel coniugare un'attività di eccellenza con progetti socialmente utili.

IL PRESENTE

La Scuola del Cuoio rimane uno dei laboratori più rinomati della città dove i clienti possono ammirare gli artigiani realizzare prodotti in pelle secondo tecniche affinate nei secoli, in un luogo lontano dai rumori simbolo della storia artistica di Firenze.



FIRENZE TODAY

8 settembre 2023

La Scuola di Firenze che fu salvata da Eisenhower / FOTO

Dieci anni dopo aver firmato l'armistizio



Francesco Bertolucci
08 settembre 2023 07:58



L'ingresso



Ascolta questo articolo ora...



Oltre a firmare l'armistizio della resa italiana ufficializzata l'8 settembre del 1943, il generale Dwight David Eisenhower salvò anche una scuola per orfani fiorentina. Dieci anni dopo. E lo fece rendendola fornitrice ufficiale della Casa Bianca quando divenne presidente, facendo entrare un tocco di fiorentinità nello Studio Ovale: il set da scrivania a disposizione di ogni presidente statunitense dal 1953 e sul quale probabilmente sono stati firmati più e più accordi di importanza storica sono opera della Scuola del Cuolo di Firenze. Una storia che fonde altruismo, generosità, riscatto sociale, l'amore tra un colonnello americano e una donna italiana e che si lega a doppio filo con le conseguenze della seconda guerra mondiale.



FIRENZE TODAY

8 settembre 2023

Una storia nella storia

Prima della sua elezione come presidente degli Usa avvenuta nel 1953, Eisenhower in Italia era praticamente di casa. Specialmente a Firenze. Dopo esser stato comandante delle forze americane durante il conflitto, si occupò della smobilitazione delle truppe in Europa. Nel frattempo, a causa della guerra, in Italia c'erano moltissimi orfani. Nel 1950 Marcello Gori, un artigiano e lavoratore delle pelli fiorentino che aveva un piccolo laboratorio in Via del Corso, decise di fondare insieme al cognato Silvano Casini *La Scuola del Cuoto*, una scuola dove avrebbe voluto insegnare il mestiere agli orfani di guerra per dargli un lavoro futuro. Grazie ai frati francescani del monastero di Santa Croce, Gori trovò il luogo dove farla: le vecchie stalle e il dormitorio dei frati, donati agli stessi da Cosimo de' Medici cinque secoli prima e situato nell'attuale Via San Giuseppe. Un posto nella zona dove già durante il Medioevo si conciavano le pelli, lavorandole per farci manufatti e oggetti. Una volta aperta la scuola, gli orfani in cerca di un mestiere non mancarono ad arrivare. Veniva insegnato ai ragazzi a riconoscere i pellami di qualità, a tagliarli a mano e lavorarli per ottenere diversi oggetti. A chi dimostrava di essere particolarmente dotato e volenteroso veniva anche insegnato a decorare il cuoto con l'oro e i prodotti realizzati erano sempre più pregiati.

L'idea del set da scrivania

Alla Scuola mancavano però i lavori pagati coi quali Gori avrebbe voluto dare uno stipendio agli orfani. E qui entra in gioco l'amore. Tina Gori, sorella di Marcello, conobbe a un circolo ufficiali a Palazzo Borghese, William "Bill" Davis all'epoca colonnello dell'esercito americano. Fu amore a prima vista: poi si sposarono ed ebbero dei figli. Davis venuto a conoscenza di quanto stava facendo Marcello, cercò di dargli una mano. "Bill - ci spiega Beatrice Parri Gori, nipote di Marcello - iniziò a parlare in giro di questa scuola, presentò mio nonno alla Sesta Flotta e Quinta Armata statunitense di stanza a Napoli e Livorno e iniziammo a vendere agli americani. Furono i primi clienti". Poi Davis, che conosceva Eisenhower, gli fece da guida per Firenze quando venne in visita. E gli fece conoscere la scuola. "Quando diventò presidente degli Usa - ci spiega Filippo Parri Gori, anche lui nipote di Marcello - a Eisenhower venne un'idea per cercare di aiutare la scuola: commissionargli un set da scrivania personalizzato per la presidenza. Da lì è diventata una consuetudine con tutti i presidenti, tranne gli ultimi due, che hanno avuto il loro set con le iniziali in oro. Siamo diventati fornitori ufficiali e la Scuola ha potuto vivere e dare una mano a tante persone".

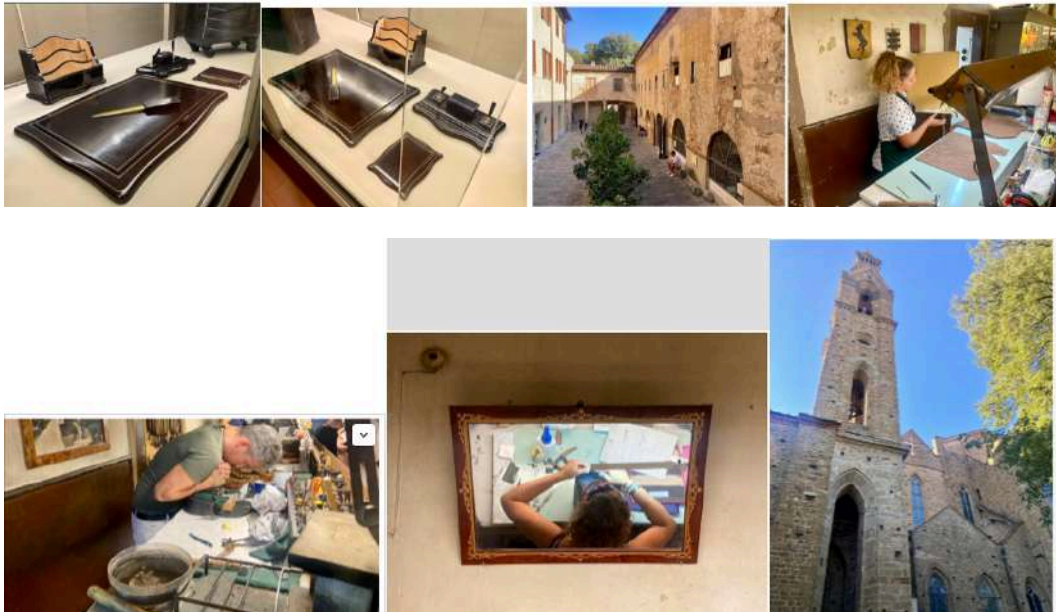


FIRENZE TODAY

8 settembre 2023

L'idea di Gori prosegue

La riproduzione del set la possiamo trovare oggi nella vetrina del laboratorio della Scuola, situata sempre nel posto donato dai frati e diventata un'azienda con 20 dipendenti. Tante celebrità come Paul Newman, Grace Kelly o Will Smith sono venute in visita. Nel frattempo, sempre nelle vecchie stalle, la Scuola è diventata un centro internazionale con studenti che arrivano da tutto il mondo. Il nuovo corso è stato inaugurato il 6 settembre – ma non ha perso la sua idea sociale. A settembre del 2022 è stata inaugurata la Fondazione Marcello Gori che ogni anno istituisce 6 borse di studio destinate a persone in difficoltà proseguendo l'opera di Gori che, oltre ad aiutare gli orfani, alla fine del 1950 iniziò a fare corsi anche per i detenuti del carcere delle Murate nella speranza di dar loro un mestiere una volta usciti di prigione.





FOOD MAG

11 settembre 2023



FIRENZE, FONDAZIONE MARCELLO GORI BORSE DI FORMAZIONE PELLETTERIA-ARTIGIANA

Lo raccontavamo un anno fa e cioè il 9 settembre 2022 (Vedi articolo [QUI](#)). Nasceva la Fondazione Marcello Gori (1), istituita dalle tre sorelle Gori, Laura, Francesca, Barbara, per portare avanti il progetto del padre Marcello e dare una chance a chi ha più difficoltà. Diverse borse di formazione-lavoro (2), da conseguire presso la scuola del Cuoio, finalizzate a uomini e donne. Ebbene, proprio il 6 settembre scorso, è avventura la consegna dei Diplomi ai quattro ragazzi che hanno concluso il percorso delle Borse di formazione pelletteria-artigiana indette dalla giovane ma già molto florida Fondazione Marcello Gori. Un'opportunità preziosa che ha dato immantinentemente i suoi frutti. C'è, già, infatti, il lavoro per Sara Checcucci, Eleonora Cuppari, Luigi Zaccariello, assunti da settembre alla Scuola del Cuoio, e per Imane Daraoui,



FOOD MAG

11 settembre 2023

alla pelletteria artistica A.R. Florence, che nei nove mesi di studio hanno dimostrato impegno, creatività e passione in taglio, cucito, progetti di borsa e piccola pelletteria (3).

“Avere partecipato alla costruzione del loro futuro, aprendo un'opportunità di inserimento nel tessuto sociale a chi si trovava in una situazione di disagio ci conferma la validità di questo progetto e ci spinge ad andare avanti”, dichiara la Presidente Barbara Gori.

“Auspichiamo di poter offrire in futuro un numero sempre più ampio Borse di studio, contando sul supporto di sostenitori esterni, in modo da poter estendere i percorsi di formazioni a tanti giovani e in tutti i campi dei mestieri d'arte. E riaccendere l'interesse verso questi lavori creativi per superare le difficoltà di un ricambio generazionale”, conclude Barbara Gori.





FOOD MAG

11 settembre 2023

Al via la seconda edizione

Anche le Candidature per la seconda edizione sono state valutate dal Comitato Direttivo della Fondazione - composto da Barbara Gori (Presidente), Riccardo Zucconi (Vice Presidente), Rita Balzano, Mariella D'Amico, Rosanna Onilde Piliotti, Filippo Maria Parri - tra le richieste arrivate direttamente e tra quelle segnalate da Associazioni sociali e interculturali impegnate sul territorio. Quest'anno sono state le associazioni: Artemisia, impegnata nel contrasto ad ogni forma di violenza su donne, bambini e adolescenti; Diaconia Valdese Fiorentina, che svolge un'attività a favore di minori stranieri non accompagnati; Rete Solidarietà del Quartiere 1, presta servizi e informazioni utili ai cittadini in difficoltà; e USL Centro Toscana.

Usufruiranno del Corso di Formazione 2023

Jacob Favour, Bijan Gooki Zadeh, Bryan Jeremy Gutierrez Ferretti, Ahmad Mohammad, Oscar Rene Salinas Guifarro.

Il percorso di studio, della durata di nove mesi, avrà inizio il 2 ottobre in un laboratorio della Scuola del Cuoio nel quartiere di Santa Croce, accanto alla Basilica. Sotto la guida dei Maestri artigiani gli studenti avranno l'opportunità di imparare le tecniche della lavorazione artigianale della pelle e del cuoio, oltre a seguire alcune lezioni teoriche a cura di Docenti esperti legate alla comunicazione e agli aspetti normativi per aprire un'impresa.



IL SOLE 24 ORE.T24

6 settembre 2023

A Firenze alla Scuola del cuoio sottoscritto l'accordo per il salario minimo ai dipendenti

Sarà più favorevole rispetto ai minimi previsti per legge. Consegnati anche i diplomi agli studenti dell'istituzione fondata da Marcello Gori e Silvano Casini.



Accordo sul salario minimo alla **Scuola del cuoio**. Il 4 settembre 2023, nella sede della Scuola del Cuoio a Firenze è stato sottoscritto un accordo fra l'azienda e Filctem Cgil e Filcams Cgil, introducendo per i dipendenti inquadrati nei profili più bassi previsti dai contratti nazionali di lavoro, un **salario minimo contrattuale** più favorevole rispetto ai minimi previsti dagli stessi contratti.

La Scuola del Cuoio, come spiega Barbara Gori attuale Presidente, nasce nel 1950 da un'idea di Marcello Gori e Silvano Casini e, fin dalle sue origini, è stata attenta alla valorizzazione della professionalità dei dipendenti, ma anche



IL SOLE 24 ORE.T24

6 settembre 2023

valorizzazione della professionalità dei dipendenti, ma anche dal dare opportunità di crescita e professionalità. Questa infatti è una delle missioni della Fondazione Marcello Gori, nata in onore del padre fondatore venuto a mancare nel 2003.

“In tale ottica – dice Barbara Gori – abbiamo deciso di avviare un confronto con le organizzazioni sindacali, da cui è nata un’intesa per il miglioramento delle condizioni economiche dei lavoratori, in particolare garantendo un salario minimo contrattuale migliore anche ai neoassunti, con ciò anticipando in parte, i tempi di un intervento governativo sul tema.”

Quattro generazioni della Scuola: oggi i diplomi e c’è subito lavoro

Dopo che i padri fondatori della Scuola sono venuti a mancare nel 2003, le figlie di Marcello Gori, Laura, Francesca e Barbara, con i figli Tommaso, Filippo e Beatrice, hanno preso in mano le redini dell’azienda. La famiglia Gori porta avanti questa tradizione creando prodotti di alta qualità su misura, destinati ad una raffinata clientela proveniente da tutto il mondo. Ieri sono stati consegnati i Diplomi ai quattro ragazzi che hanno concluso il percorso delle Borse di formazione pelletteria-artigiana indette dalla Fondazione Marcello Gori.

E c’è subito il lavoro per Sara Checcucci, Eleonora Cuppari, Luigi Zaccariello, assunti da settembre alla Scuola del Cuoio, e per Imane Daraoui, alla pelletteria artistica A.R. Florence, che nei nove mesi di studio hanno dimostrato impegno, creatività e passione in taglio, cucito, progetti di borsa e piccola pelletteria. “Avere partecipato alla costruzione del loro futuro, aprendo un’opportunità di inserimento a chi si trovava in una situazione di disagio ci conferma la validità di questo progetto e ci spinge ad andare avanti. Auspichiamo di poter offrire in futuro un numero sempre più ampio Borse di studio, contando sul supporto di sostenitori esterni, in modo da poter estendere i percorsi di formazioni a tanti giovani e in tutti i campi dei mestieri d’arte. E riaccendere l’interesse verso questi lavori creativi per superare le difficoltà di un ricambio generazionale”, dice Barbara Gori. Usufruiranno del Corso di Formazione 2023, i ventenni: Jacob Favour, Bijan Gooki Zadeh, Bryan Jeremy Gutierrez Ferretti, Ahmad Mohammad, Oscar Rene Salinas Guifarro. IL percorso di studio inizierà il 2 ottobre e durerà 9 mesi. (sg)



LA CONCERIA

6 settembre 2023

Formazione e solidarietà: i primi diplomi della Scuola del Cuoio



🕒 6 Set 2023 💎 Premium



Formazione : Pelletteria

Formazione e solidarietà si uniscono grazie all'artigianato fiorentino. La Fondazione Marcello Gori celebra il suo primo anno di attività consegnando i diplomi ai quattro ragazzi. Sono gli studenti che hanno concluso il percorso di formazione in pelletteria artigiana all'interno della Scuola del Cuoio di Firenze. Le borse di studio sono state assegnate in collaborazione con...

ACCEDI PER CONTINUARE A LEGGERE

Scopri l'abbonamento che fa per te tra le nostre proposte



ACCEDI

ABBONATI



LA GAZZETTA DI FIRENZE

13 settembre 2023

Fondazione Marcello Gori: consegnati i diplomi delle borse di formazione pelletteria-artigiana



Sara Checcucci, Eleonora Cuppari, Luigi Zaccariello e Imane Daraoui sono i quattro ragazzi che hanno ricevuto nei giorni scorsi i Diplomi a conclusione del loro percorso delle Borse di formazione pelletteria-artigiana indette dalla Fondazione Marcello Gori, istituita da Laura, Francesca, Barbara Gori in memoria dell'impegno sociale del padre Marcello, fondatore nel 1950 della Scuola del Cuoio a Firenze per dare agli orfani della Seconda Guerra Mondiale la possibilità di imparare un mestiere. La sua visione si fondava sulla cultura della condivisione convinto che la Bottega-Scuola dovesse svolgere un ruolo attivo a favore della collettività.

Ma oltre al diploma la cosa più bella per questi ragazzi è la **possibilità di iniziare subito a lavorare**. Sara Checcucci, Eleonora Cuppari, Luigi Zaccariello, sono stati assunti da settembre alla Scuola del Cuoio mentre Imane Daraoui alla pelletteria artistica A.R. Florence, che nei nove mesi di studio hanno dimostrato impegno, creatività e passione in taglio, cucito, progetti di borsa e piccola pelletteria.

"Avere partecipato alla costruzione del loro futuro, aprendo un'opportunità di inserimento nel tessuto sociale a chi si trovava in una situazione di disagio ci conferma la validità di questo progetto e ci spinge ad andare avanti. – ha dichiarato la presidente **Barbara Gori** – Auspichiamo di poter offrire in futuro un numero sempre più ampio Borse di studio, contando sul supporto di sostenitori esterni, in modo da poter estendere i percorsi di formazioni a tanti giovani e in tutti i campi dei mestieri d'arte. E riaccendere l'interesse verso questi lavori creativi per superare le difficoltà di ricambio generazionale".



LA GAZZETTA DI FIRENZE

13 settembre 2023



Anche le Candidature per la seconda edizione sono state valutate **dal Comitato Direttivo** della Fondazione – composto da Barbara Gori (presidente), Riccardo Zucconi (vice presidente), Rita Balzano, Mariella D'Amico, Rosanna Onilde Piliotti, Filippo Maria Parri, tra le richieste arrivate direttamente e tra quelle segnalate da Associazioni sociali e interculturali impegnate sul territorio. Quest'anno sono state le associazioni: **Artemisia**, impegnata nel contrasto ad ogni forma di violenza su donne, bambini e adolescenti; **Diaconia Valdese Fiorentina**, che svolge un'attività a favore di minori stranieri non accompagnati; **Rete Solidarietà del Quartiere 1**, presta servizi e informazioni utili ai cittadini in difficoltà; e **USL Centro Toscana**.

Usufruiranno del Corso di Formazione 2023, i ventenni: **Jacob Favour, Bijan Gooki Zadeh, Bryan Jeremy Gutierrez Ferretti, Ahmad Mohammad, Oscar Rene Salinas Guifarro**. Il percorso di studio, della durata di nove mesi, avrà inizio il 2 ottobre in un laboratorio della Scuola del Cuoio nel quartiere di Santa Croce, accanto alla Basilica. Sotto la guida dei Maestri artigiani gli *studenti* avranno l'opportunità di imparare le tecniche della lavorazione artigianale della pelle e del cuoio, oltre a seguire alcune lezioni teoriche a cura di Docenti esperti legate alla comunicazione e agli aspetti normativi per aprire un'impresa.



LA NAZIONE

7 settembre 2023

La consegna dei riconoscimenti alla presenza delle autorità

Scuola del Cuoio, formazione d'eccellenza Quattro borse di studio a giovani artigiani

La cerimonia nella sede della Fondazione Marcello Gori in Santa Croce

di **Eva Desiderio**
FIRENZE

Il lavoro è libertà, anche economica. Il lavoro è riscatto, anche per affrontare dopo tanti dolori una nuova vita. Da esperti artigiani della pelletteria. La prova? L'entusiasmo, la gioia e la commozione dei quattro ragazzi che finora sono stati svantaggiati e ora grazie alla borsa di studio della Scuola del Cuoio e al diploma ricevuto ieri dalle mani della presidente dell'azienda di alta pelletteria Barbara Gori vanno incontro a un futuro di serenità e di impegno. Un avvenimento bello e coinvolgente perché si parla sempre tanto anche qui a Firenze di artigianato e di ricerca di giovani da avviare a un mestiere, ma poi non si fa abbastanza. E invece ecco l'esempio giusto, questo della Scuola del Cuoio che ha una sede bellissima nel convento di Santa Croce dal 1950 quando Marcello Gori l'ha fondata in quel dopoguerra pieno di problemi offrendo un'occasione di riscatto ai ragazzi dei riformatori che impararono con lui a lavorare la pelle. Ora seguendo le orme del padre le tre figlie Laura, Francesca e Barbara (foto) hanno dato vita nel 2022 alla Fondazione Marcello Gori e a queste borse di studio per giovani che provengono da famiglie con problemi che con 9 mesi di tirocinio nei laboratori della Scuola del Cuoio, con la guida del maestro Mao, al secolo il giapponese Saito Shigero, hanno conseguito un diploma e trovato un lavoro sicuro subito: Sara Checcucci, Eleonora Cuppari e Luigi Zaccariello sono assunti già dalla Scuola del Cuoio, Imane



Daracui andrà a lavorare alla pelletteria artistica A.R. Florence. E tutti e quattro grazie all'accordo tra l'azienda fiorentinissima che produce i suoi manufatti ancora tutti a mano riceveranno il salario minimo contrattuale dopo l'accordo sindacale tra Filcams Cgil e Filctem Cgil. Così i valori di nonno Marcello Gori sono ben tramandati ai nipoti Tommaso, Filippo e Beatrice che oggi guidano l'azienda. A raccontare questi nove mesi di borsa di studio un video pieno di significati con le testimonianze dei ragazzi dello Studio Paolo Parri, con la regia di Maurizio Montagni. «Valorizzare il patrimonio umano e dare un futuro ai giovani», dice Barbara Gori che saluta la presidente dell'Opera di Santa Croce Cristina Acidini e quattro assessori presenti alla consegna dei diplomi, Bettarini, Funaro, Giuliani e Albanese; con la responsabile di Artemisia Tania Berti». Selezionati intanto altri 5 ventenni che cominceranno il 2 ottobre il loro stage per poi conseguire il diploma di pellettieri nel settembre 2024.



LANAZIONE.IT

7 settembre 2023

Scuola del Cuoio, formazione d'eccellenza Quattro borse di studio a giovani artigiani

La cerimonia nella sede della Fondazione Marcello Gori in Santa Croce .



di Eva Desiderio

Il lavoro è libertà, anche economica. Il lavoro è riscatto, anche per affrontare dopo tanti dolori una nuova vita. Da esperti artigiani della pelletteria. La prova? L'entusiasmo, la gioia e la commozione dei quattro ragazzi che finora sono stati svantaggiati e ora grazie alla borsa di studio della Scuola del Cuoio e al diploma ricevuto ieri dalle mani della presidente dell'azienda di alta pelletteria Barbara Gori vanno incontro a un futuro di serenità e di impegno. Un avvenimento bello e coinvolgente perché si parla sempre tanto anche qui a Firenze di artigianato e di ricerca di giovani da avviare a un mestiere, ma poi non si fa abbastanza. E invece ecco l'esempio giusto, questo della Scuola del Cuoio che ha una sede bellissima nel convento di Santa Croce dal 1950 quando Marcello Gori l'ha fondata in quel dopoguerra pieno di problemi offrendo un'occasione di riscatto ai ragazzi dei riformatori che impararono con lui a lavorare la pelle. Ora seguendo le orme del padre le tre figlie Laura, Francesca e Barbara (foto) hanno dato vita nel 2022 alla Fondazione Marcello Gori e a queste borse di studio per giovani che provengono da famiglie con problemi che con 9 mesi di tirocinio nei laboratori della Scuola del Cuoio, con la guida del maestro Mao, al secolo il giapponese Saito Shigero, hanno conseguito un diploma e trovato un lavoro sicuro subito: Sara Checucci, Eleonora Cuppari e Luigi Zaccariello sono assunti già dalla Scuola del Cuoio, Imane Daraoui andrà a lavorare alla pelletteria artistica A.R. Florence. E tutti e quattro grazie all'accordo tra l'azienda fiorentinissima che produce i suoi manufatti ancora tutti a mano riceveranno il salario minimo contrattuale dopo l'accordo sindacale tra Filcams Cgil e Filotem Cgil. Così i valori di nonno Marcello Gori sono ben tramandati ai nipoti Tommaso, Filippo e Beatrice che oggi guidano l'azienda. A raccontare questi nove mesi di borsa di studio un video pieno di significati con le testimonianze dei ragazzi dello Studio Paolo Parri, con la regia di Maurizio Montagni. "Valorizzare il patrimonio umano e dare un futuro ai giovani": dice Barbara Gori che saluta la presidente dell'Opera di Santa Croce Cristina Acidini e quattro assessori presenti alla consegna dei diplomi, Bettarini, Funaro, Giuliani e Albanese, con la responsabile di Artemisia Tania Berti. Selezionati intanto altri 5 ventenni che cominceranno il 2 ottobre il loro stage per poi conseguire il diploma di pellettieri nel settembre 2024.



LANAZIONE.IT

6 settembre 2023

L'artigianato rinasce insieme ai giovani della Scuola del cuoio

A Firenze borse studio e diplomi per i nuovi pellettieri grazie alle opportunità offerte dalla Fondazione "Marcello Gori"



Firenze, 6 settembre 2023 – "Sono felice, ho tanta voglia di mettermi subito a lavorare!", "Portavo i miei bambini a scuola e volavo qui per imparare il mestiere del pellettiere", "Mi hanno ridato quella speranza che la vita e i tanti dolori mi avevano fatto perdere": parlano con una sola voce i **quattro artigiani pellettieri** che si sono diplomati ieri alla **Scuola del Cuoio**, l'azienda presieduta da Barbara Gori che ha voluto continuare sulla strada di umanità applicata al lavoro tracciata dal fondatore Marcello Gori fin dalla fondazione nel 1950, che aveva cura dopo la guerra dei ragazzi dei riformatori e offriva loro il sogno di un lavoro.

Nella sede della Scuola del Cuoio nel convento di Santa Croce dove ci sono i laboratori più belli del mondo e si ammira una produzione ancora fatta tutta a mano, Sara Checucci, Eleonora Cuppari, Luigi Zaccariello (assunti da subito nell'azienda della famiglia Gori) e Imane Daraoui (che va a lavorare alla pelletteria artistica A.R. Florence a Scandicci), hanno ricevuto dalle mani di Barbara Gori i diplomi tra gli applausi e come tutti si sono commossi: per la prima volta invece di parlare tanto di artigianato che non deve morire e di bisogno di trovar lavoro la Fondazione Marcello Gori istituita da Laura, Francesca e Barbara Gori in memoria dell'impegno sociale del padre hanno dimostrato che volere è potere, che formare giovani pellettieri già esperti si può come pure offrire loro subito un **lavoro**.

"Avere partecipato alla costruzione del loro futuro aprendo un'**opportunità** di inserimento nel tessuto sociale a chi si trovava in una situazione di disagio ci conferma la validità di questo progetto e ci spinge ad andare avanti", racconta Barbara Gori. E infatti ecco che si presentano i nuovi candidati che hanno vinto le **5 borse di studio** di questo anno, tutti ventenni ai quali è stato consegnato il grembiule da lavoro. Saranno loro i diplomati pellettieri del 2024 e cominceranno le lezioni con Maestro Mao (Saito Shigero ma tutti lo chiamano con questo diminutivo) dal 2 ottobre. Insomma come ha detto Cristina Acidini presidente dell'Opera di Santa Croce "Intorno a questo progetto c'è una forte motivazione etica e l'Opera ha visto negli anni crescere la scuola fino a questi primi diplomi. Ragazzi guardatevi intorno perché qui avete Santa Croce, Firenze e la Toscana".

Le **nuove candidature** come le prime sono arrivate alla Fondazione o dalle Associazioni fiorentine: Artemisia - Diaconia Valdese Fiorentina - Rete Solidarietà Quartiere 1 - USL Centro Toscana, e il progetto continua ad avere il sostegno e l'appoggio del Comune di Firenze come testimonia la presenza di ben quattro assessori della Giunta alla cerimonia di stamani: Giovanni Bettarini, Sara Funaro, Federica Giuliani e Benedetta Albanese che hanno ammirato il video realizzato dallo Studio Paolo Parri per il concept e l'art direction, con la regia di Maurizio Montagni, che racconta di questa esperienza di vita e di lavoro, con le immagini dei laboratori e le testimonianze dei 4 diplomati che si impegnano nel segno di "condivisione, esperienza, creatività, futuro, fiducia in sé stessi, passione e impegno". Nel corso della Conferenza Stampa la Presidente Barbara Gori ha annunciato che la Scuola del Cuoio ha siglato un accordo con le Organizzazioni sindacali Filctem CGIL e Filcams CGIL, per il riconoscimento del salario minimo ai suoi dipendenti inquadrati nei profili più bassi previsti dal CCNL.



LA SPOLA

7 settembre 2023

Fondazione Marcello Gori, ecco i primi quattro diplomi

In Attualità, Daily news

7 Settembre 2023

Matteo Grazzini

79 Views

0 comments



Matteo
Grazzini
EDITOR

PROFILE

Sono stati consegnati i diplomi ai quattro ragazzi che hanno concluso il percorso delle borse di formazione pelletteria-artigiana indette dalla **Fondazione Marcello Gori**, istituita da Laura, Francesca, Barbara Gori in memoria dell'impegno sociale del padre Marcello.

Tre diplomati, Sara Checcucci, Eleonora Cuppari e Luigi Zaccariello **sono già stati assunti** alla stessa Scuola del Cuoio, mentre per Imane Daraoui è arrivato un posto alla pelletteria artistica A.R. Florence.

Intanto sono state valutate dal Comitato Direttivo della Fondazione anche le **candidature per la seconda edizione**: Barbara Gori, Riccardo Zucconi, Rita Balzano, Mariella D'Amico, Rosanna Onilde Piliotti e Filippo Maria

bryan jeremy Gutierrez ferretti, Anmad Monammad e Oscar Rene Sainas Guifarro. Il percorso di studio, della durata di nove mesi, **avrà inizio il 2 ottobre** in un laboratorio della Scuola del Cuoio nel quartiere di Santa Croce.

La Fondazione Marcello Gori ha inoltre realizzato un **video che documenta e raccoglie le testimonianze dei giovani** protagonisti durante il loro percorso di formazione alla Scuola del Cuoio di Firenze, per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'opportunità di riscatto che un lavoro artigiano può offrire.



PAESE SERA

6 settembre 2023

FONDAZIONE MARCELLO GORI: CONSEGNATI I DIPLOMI DELLE BORSE DI FORMAZIONE PELLETTERIA-ARTIGIANA. PER TUTTI C'E' GIA IL LAVORO !



I NUOVI CANDIDATI DELLA SECONDA EDIZIONE.

FI 06/09/23 Sono stati consegnati i Diplomi ai quattro ragazzi che hanno concluso il percorso delle Borse di formazione pelletteria-artigiana indette dalla Fondazione Marcello Gori, istituita da Laura, Francesca, Barbara Gori in memoria dell'impegno sociale del padre Marcello, fondatore nel 1950 della Scuola del Cuolo a Firenze per dare agli orfani della Seconda Guerra Mondiale la possibilità di imparare un mestiere. La sua visione si fondava sulla cultura della condivisione convinto che la Bottega-Scuola dovesse svolgere un ruolo attivo a favore della collettività.

E c'è subito il lavoro per Sara Checcucci, Eleonora Cuppari, Luigi Zaccariello, assunti da settembre alla Scuola del Cuolo, e per Imane Daraoul, alla pelletteria artistica A.R. Florence, che nei nove mesi di studio hanno dimostrato impegno, creatività e passione in taglio, cucito, progetti di borsa e piccola pelletteria.

"Avere partecipato alla costruzione del loro futuro, aprendo un'opportunità di inserimento nel tessuto sociale a chi si trovava in una situazione di disagio ci conferma la validità di questo progetto e ci spinge ad andare avanti", dichiara la Presidente Barbara Gori.

"Auspiichiamo di poter offrire in futuro un numero sempre più ampio Borse di studio, contando sul supporto di sostenitori esterni, in modo da poter estendere i percorsi di formazione a tanti giovani e in tutti i campi dei mestieri d'arte. E riaccendere l'interesse verso questi lavori creativi per superare le difficoltà di un ricambio generazionale", conclude Barbara Gori.

Anche le Candidature per la seconda edizione sono state valutate dal Comitato Direttivo della Fondazione – composto da Barbara Gori (Presidente), Riccardo Zucconi (Vice Presidente), Rita Balzano, Mariella D'Amico, Rosanna Onilde Piliotti, Filippo Maria Parri – tra le richieste arrivate direttamente e tra quelle segnalate da



PAESE SERA

6 settembre 2023

Associazioni sociali e interculturali impegnate sul territorio. Quest'anno sono state le associazioni: **Artemisia**, impegnata nel contrasto ad ogni forma di violenza su donne, bambini e adolescenti; **Diaconia Valdese Fiorentina**, che svolge un'attività a favore di minori stranieri non accompagnati; **Rete Solidarietà del Quartiere 1**, presta servizi e informazioni utili ai cittadini in difficoltà; e **USL Centro Toscana**.

Usufruiranno del Corso di Formazione 2023, i ventenni: **Jacob Favour, Bijan Gooki Zadeh, Bryan Jeremy Gutierrez Ferretti, Ahmad Mohammad, Oscar Rene Salinas Guifarro.**

Il percorso di studio, della durata di nove mesi, avrà inizio il 2 ottobre in un laboratorio della Scuola del Cuolo nel quartiere di Santa Croce, accanto alla Basilica. Sotto la guida dei Maestri artigiani gli *studenti* avranno l'opportunità di imparare le tecniche della lavorazione artigianale della pelle e del cuoio, oltre a seguire alcune lezioni teoriche a cura di Docenti esperti legate alla comunicazione e agli aspetti normativi per aprire un'impresa.

I Diplomati si raccontano

La Fondazione Marcello Gori ha realizzato un Video che documenta e raccoglie le testimonianze dei giovani protagonisti durante il loro percorso di formazione alla Scuola del Cuolo di Firenze, con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'opportunità di riscatto che un lavoro artigiano può offrire.

Quello che emerge è un messaggio positivo che riaccende in tutti loro la speranza di riuscire a costruire un futuro possibile e riprendersi in mano la propria vita nella società.

Concept e Art Direction: Studio Paolo Parri – Regia Video: Maurizio Montagni

Visibile su: fondazionemarcellogori.org/

Sara Checcucci

"La mia stupenda esperienza in questa scuola come ragazza madre che ha avuto la possibilità di accedere al corso per imparare questa antica e prestigiosa arte è il frutto della generosità di tante persone che contribuiscono: in primis Barbara Gori e la sua famiglia che ci sostiene in ogni nostra difficoltà, è sempre pronta a darsi una mano anche fuori l'ambito scolastico, e che ha sostenuto tutta la spesa che comporta il corso; il Maestro Saito Shigeru che con la sua pazienza e passione mi ha fatto innamorare e continua a farmi imparare questo mestiere favoloso spronandomi e aiutandomi in tutto; il centro antiviolenza Artemisia che mi ha ricreato e mi ha fatto capire che chiedendo alle persone giuste aiuti concreti arrivano anche quando si è arrivati al capolinea.

Un grazie va a tutti i colleghi che sono sempre molto disponibili e cortesi con noi. Vi stimo tanto. Ringrazio infine a nome mio e del mio bambino tutti coloro che mi permettono di fare questo che per noi significa avere un futuro finalmente."

Eleonora Cuppari

"Mi chiamo Eleonora, sono una delle 6 persone fortunate ad aver avuto la possibilità di fare il corso alla Scuola del Cuolo grazie alla Fondazione Marcello Gori. Ho 35 anni e dopo un percorso universitario, non concluso, e dopo aver fatto per anni tutti i lavori umili che mi capitavano (pulizie, cameriera, volantaggio, badante, giardinaggio, governante, baby sitter), lavori che non mi soddisfacevano, mi sentivo svalutata, vagavo senza una meta in cerca di un futuro lavorativo migliore, cercando di raccogliere soldi per poter fare un corso che mi permettesse di cambiare la mia situazione. A luglio, senza lavoro e senza grandi aspettative di cambiamento, Dio ha messo sulla mia strada Barbara e la Fondazione Marcello Gori che mi ha cambiato la vita dandomi la possibilità di dimostrare a me stessa e a chi per anni mi ha sottovalutata e creato in me un grande senso di inferiorità, che anche io valgo e sono in grado di esprimere il mio talento e creatività."

Imane Daraoui

"Sono Imane Daraoui e ho avuto il privilegio di vincere una borsa di studio alla Scuola del Cuolo grazie alla Fondazione Marcello Gori. Oltre a persone straordinarie qua ho ritrovato la pace interiore. Mi auguro vivamente che altri ragazzi/e abbiano la fortuna di poterne far parte"

Luigi Zaccariello

"Da una curiosità nata lavorando in un negozio di pelletteria fuori dall'Italia, trasformata poi in passione iniziando a realizzare piccoli oggetti, mi ritrovo oggi a vivere un sogno, realizzatosi grazie a delle persone



PAESE SERA

6 settembre 2023

con un grande cuore, bramoso di trasmettere il loro sapere affinché questa arte trovi sempre una possibile fonte di realizzazione. Quando mi imbattai in Scuola del Cuoiro la prima volta mi mancavano i mezzi per poter seguire un corso di tale importanza formativa. La fortuna ha voluto farmi leggere per caso un articolo che parlava della Fondazione Marcello Gori e delle borse di studio che sarebbero state donate a ragazzi/e bisognosi/e. La fortuna ha voluto che io vincessi una delle borse di studio. Per me questo è un grande regalo di cui farò tesoro e trasmetterò con l'altruismo con il quale mi viene trasmesso. Ringrazio di cuore Barbara Gori per aver creduto in me sin dal principio, tutta la famiglia di Scuola del Cuoiro e il direttivo della Fondazione Marcello Gori per aver deciso di darmi questa opportunità. Infine ringrazio il nostro Maestro Saito Shigeru che con grande simpatia e generosità ci insegna il suo sapere con tanta passione. Grazie di cuore per far sì che il mio progetto possa realizzarsi presto. "

LA FONDAZIONE MARCELLO GORI

La Fondazione è stata costituita il 24 maggio 2022 da Laura, Francesca, Barbara Gori per proseguire l'impegno civile-sociale del padre Marcello e diffondere il valore dell'artigianato artistico della pelletteria.

Nel 1950 Marcello Gori, insieme a suo cognato Silvano Casini, accettò il compito di insegnare agli orfani di guerra l'arte della lavorazione della pelle e del cuoiro in quello che era il Noviziato dei Frati Francescani, all'interno del Convento di Santa Croce.

Nacque così la Scuola del Cuoiro, fortemente basata sul concetto di amore per il prossimo e, soprattutto, sulla consapevolezza che l'esperienza debba sempre essere condivisa.

Molti giovani in difficoltà sono stati aiutati da allora. Disoccupati, invalidi, ex detenuti del carcere minorile, persone con handicap mentale hanno ritrovato fiducia in un futuro altrimenti segnato dalla paura del fallimento.

La Fondazione Marcello Gori, attraverso le sue figlie, vuole raccontare ancora questa lunga e bella storia, intende diffondere sì la cultura dell'artigianato artistico ma mai disgiunto dal sentimento di solidarietà che ha sempre permeato il lavoro di Scuola del Cuoiro.

La Fondazione Marcello Gori si occupa di introdurre giovani bisognosi al mondo del lavoro offrendo corsi di artigianato della pelle della durata di 9 mesi presso la Scuola del Cuoiro.

Il Comitato Direttivo della Fondazione valuta le richieste di adesione ed è composto da: Barbara Gori (Presidente), Rita Balzano, Mariella D'Amico, Filippo Maria Parri, Riccardo Zucconi, Rosanna Onilde Piliotti.

MARCELLO GORI: IMPRENDITORE E VISIONARIO FIORENTINO

Marcello Gori era esattamente quello che si definisce un uomo di altri tempi: elegante, onesto ed incredibilmente appassionato. Sin da giovanissimo iniziò a coltivare le sue due grandi passioni: pittura e pelletteria.

Seppur impegnato nella bottega di famiglia in via del Corso a Firenze, Marcello amava frequentare i corsi di pittura in via degli Artisti, che pagava pulendo gli studi dei Maestri Peyron e Rosai.

E a soli 29 anni, realizzò il suo progetto più grande: La Scuola del Cuoiro, fondata nel 1950 grazie al sostegno, morale ed economico, di suo cognato e amico Silvano Casini; e con la collaborazione dei Frati Francescani che gli concessero di aprire la Scuola all'interno dell'antico dormitorio del Monastero di Santa Croce, donato da Cosimo De' Medici nel XV secolo e affrescato dalla Scuola del Ghirlandaio.

Per il suo impegno incondizionato verso il prossimo e fuori dai riflettori, nel 1968 ricevette l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat e dal Primo Ministro Aldo Moro.



PEGASO

6 settembre 2023

FONDAZIONE MARCELLO GORI: CONSEGNATI I DIPLOMI DELLE BORSE DI FORMAZIONE PELLETTERIA-ARTIGIANA. PER TUTTI C'E' GIA' IL LAVORO !



Sono stati consegnati i Diplomi ai quattro ragazzi che hanno concluso il percorso delle Borse di formazione pelletteria-artigiana indette dalla Fondazione Marcello Gori, istituita da Laura, Francesca, Barbara Gori in memoria dell'impegno sociale del padre Marcello, fondatore nel 1950 della Scuola del Cuoio a Firenze per dare agli orfani della Seconda Guerra Mondiale la possibilità di imparare un mestiere. La sua visione si fondava sulla cultura della condivisione convinto che la Bottega-Scuola dovesse svolgere un ruolo attivo a favore della collettività.

Ec'è subito illavoro per Sara Checcucci, Eleonora Cuppari, Luigi Zaccariello, assunti da settembre alla Scuola del Cuoio, e per Imane Daraoui, alla pelletteria artistica A.R. Florence, che nei nove mesi di studio hanno dimostrato impegno, creatività e passione in taglio, cucito, progetti di borsa e piccola pelletteria.

"Avere partecipato alla costruzione del loro futuro, aprendo un'opportunità di inserimento nel tessuto sociale a chi si trovava in una situazione di disagio ci conferma la validità di questo progetto e ci spinge ad andare avanti", dichiara la Presidente Barbara Gori.

"Auspichiamo di poter offrire in futuro un numero sempre più ampio Borse di studio, contando sul supporto di sostenitori esterni, in modo da poter estendere i percorsi di formazione a tanti giovani e in tutti i campi dei mestieri d'arte. E riaccendere l'interesse verso questi lavori creativi per superare le difficoltà di un ricambio generazionale", conclude Barbara Gori.

Anche le Candidature per la seconda edizione sono state valutate dal Comitato Direttivo della Fondazione - composto da Barbara Gori (Presidente), Riccardo Zucconi (Vice Presidente), Rita Balzano, Mariella D'Amico, Rosanna Onilde Piliotti, Filippo Maria Parri - tra le richieste arrivate direttamente e tra quelle segnalate da Associazioni sociali e interculturali impegnate sul territorio. Quest'anno sono state le associazioni: Artemisia, impegnata nel contrasto ad ogni forma di violenza su donne, bambini e adolescenti; Diaconia Valdese Fiorentina, che svolge un'attività a favore di minori stranieri non accompagnati; Rete Solidarietà del Quartiere 1, presta servizi e informazioni utili ai cittadini in difficoltà; e USL Centro Toscana.

Usufruiranno del Corso di Formazione 2023, i ventenni: Jacob Favour, Bijan Gooki Zadeh, Bryan Jeremy Gutierrez Ferretti, Ahmad Mohammad, Oscar Rene Salinas Guifarro.

Il percorso di studio, della durata di nove mesi, avrà inizio il 2 ottobre in un laboratorio della Scuola del Cuoio nel quartiere di Santa Croce, accanto alla Basilica. Sotto la guida dei Maestri artigiani gli studenti avranno l'opportunità di imparare le tecniche della



PEGASO

6 settembre 2023

lavorazione artigianale della pelle e del cuoio, oltre a seguire alcune lezioni teoriche a cura di Docenti esperti legate alla comunicazione e agli aspetti normativi per aprire un'impresa.

I Diplomati si raccontano

La Fondazione Marcello Gori ha realizzato un Video che documenta e raccoglie le testimonianze dei giovani protagonisti durante il loro percorso di formazione alla Scuola del Cuoio di Firenze, con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'opportunità di riscatto che un lavoro artigiano può offrire.

Quello che emerge è un messaggio positivo che riaccende in tutti loro la speranza di riuscire a costruire un futuro possibile e riprendersi in mano la propria vita nella società.

Concept e Art Direction: Studio Paolo Parri - Regia Video: Maurizio Montagni

Visibile su: fondazionemarcellogori.org/

Scaricabile da: https://drive.google.com/file/d/1i24kxjE_EhcUF2749H5K_Tz4v-rP6kQO/view?usp=sharing

Sara Checcucci

"La mia stupenda esperienza in questa scuola come ragazza madre che ha avuto la possibilità di accedere al corso per imparare questa antica e prestigiosa arte è il frutto della generosità di tante persone che contribuiscono: in primis Barbara Gori e la sua famiglia che ci sostiene in ogni nostra difficoltà, è sempre pronta a darci una mano anche fuori l'ambito scolastico, e che ha sostenuto tutta la spesa che comporta il corso; il Maestro Saito Shigeru che con la sua pazienza e passione mi ha fatto innamorare e continua a farmi imparare questo mestiere favoloso spronandomi e aiutandomi in tutto; il centro antiviolenza Artemisia che mi ha ricreata e mi ha fatto capire che chiedendo alle persone giuste aiuti concreti arrivano anche quando si è arrivati al capolinea.

Un grazie va a tutti i colleghi che sono sempre molto disponibili e cortesi con noi. Vi stimo tanto. Ringrazio infine a nome mio e del mio bambino tutti coloro che mi permettono di fare questo che per noi significa avere un futuro finalmente."

Eleonora Cuppari

"Mi chiamo Eleonora, sono una delle 6 persone fortunate ad aver avuto la possibilità di fare il corso alla Scuola del Cuoio grazie alla Fondazione Marcello Gori. Ho 35 anni e dopo un percorso universitario, non concluso, e dopo aver fatto per anni tutti i lavori umili che mi capitavano (pulizie, cameriera, volantinaggio, badante, giardinaggio, governante, baby sitter), lavori che non mi soddisfacevano, mi sentivo svalutata, vagavo senza una meta in cerca di un futuro lavorativo migliore, cercando di raccogliere soldi per poter fare un corso che mi permettesse di cambiare la mia situazione. A luglio, senza lavoro e senza grandi aspettative di cambiamento, Dio ha messo sulla mia strada Barbara e la Fondazione Marcello Gori che mi ha cambiato la vita dandomi la possibilità di dimostrare a me stessa e a chi per anni mi ha sottovalutata e creato in me un grande senso di inferiorità, che anche io valgo e sono in grado di esprimere il mio talento e creatività."

ImaneDaraoui

"Sono ImaneDaraoui e ho avuto il privilegio di vincere una borsa di studio alla Scuola del Cuoio grazie alla Fondazione Marcello Gori. Oltre a persone straordinarie qua ho ritrovato la pace interiore. Mi auguro vivamente che altri ragazzi/le abbiano la fortuna di poterne far parte"

Luigi Zaccariello

"Da una curiosità nata lavorando in un negozio di pelletteria fuori dall'Italia, trasformatasi poi in passione iniziando a realizzare piccoli oggetti, mi ritrovo oggi a vivere un sogno, realizzatosi grazie a delle persone con un grande cuore, bramose di trasmettere il loro sapere affinché questa arte trovi sempre una possibile fonte di realizzazione. Quando mi imbattei in Scuola del Cuoio la prima volta mi mancavano i mezzi per poter seguire un corso di tale importanza formativa. La fortuna ha voluto farmi leggere per caso un articolo che parlava della Fondazione Marcello Gori e delle borse di studio che sarebbero state donate a ragazzi/le bisognosi/le. La fortuna ha voluto che io vincessi una delle borse di studio. Per me questo è un grande regalo di cui farò tesoro e trasmetterò con l'altruismo con il quale mi viene trasmesso. Ringrazio di cuore Barbara Gori per aver creduto in me sin dal principio, tutta la famiglia di Scuola del Cuoio e il direttivo della Fondazione Marcello Gori per aver deciso di darmi questa opportunità. Infine ringrazio il nostro Maestro Saito Shigeru che con grande simpatia e generosità ci insegna il suo sapere con tanta passione. Grazie di cuore per far sì che il mio progetto possa realizzarsi presto. "



PEGASO

6 settembre 2023

LA FONDAZIONE MARCELLO GORI

La Fondazione è stata costituita il 24 maggio 2022 da Laura, Francesca, Barbara Gori per proseguire l'impegno civile-sociale del padre Marcello e diffondere il valore dell'artigianato artistico dell'appellerteria.

Nel 1950 Marcello Gori, insieme a suo cognato Silvano Casini, accettò il compito di insegnare agli orfani di guerra l'arte della lavorazione della pelle e del cuoio in quello che era il Noviziato dei Frati Francescani, all'interno del Convento di Santa Croce.

Nacque così la Scuola del Cuoio, fortemente basata sul concetto di amore per il prossimo e, soprattutto, sulla consapevolezza che l'esperienza debba sempre essere condivisa.

Molti giovani in difficoltà sono stati aiutati da allora. Disoccupati, invalidi, ex detenuti del carcere minorile, persone con handicap mentale hanno ritrovato fiducia in un futuro altrimenti segnato dalla paura del fallimento.

MARCELLO GORI: IMPRENDITORE E VISIONARIO FIORENTINO

Marcello Gori era esattamente quello che si definisce un uomo di altri tempi: elegante, onesto ed incredibilmente appassionato. Sin da giovanissimo iniziò a coltivare le sue due grandi passioni: pittura e pelletteria.

Seppur impegnato nella bottega di famiglia in via del Corso a Firenze, Marcello amava frequentare i corsi di pittura in via degli Artisti, che pagava pulendo gli studi dei Maestri Peyron e Rosai.

E a soli 29 anni, realizzò il suo progetto più grande: La Scuola del Cuoio, fondata nel 1950 grazie al sostegno, morale ed economico, di suo cognato e amico Silvano Casini; e con la collaborazione dei Frati Francescani che gli concessero di aprire la Scuola all'interno dell'antico dormitorio del Monastero di Santa Croce, donato da Cosimo De' Medici nel XV secolo e affrescato dalla Scuola del Ghirlandaio.

Per il suo impegno incondizionato verso il prossimo e fuori dai riflettori, nel 1968 ricevette l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat e dal Primo Ministro Aldo Moro.

Da uomo schivo qual'era nessuno ne venne a conoscenza fino alla sua morte quando le figlie ritrovarono fra le sue cose l'attestato, oggi esposto nei laboratori della Scuola del Cuoio.

Marcello Gori morì il 13 Dicembre 2003, lasciando un grande vuoto nei cuori dei suoi familiari e dei suoi collaboratori ed un compito preziosissimo: portare avanti ciò che lui aveva iniziato.

LA SCUOLA DEL CUIO: QUATTRO GENERAZIONI

Scuola del Cuoio nasce dopo la Seconda Guerra Mondiale dalla stretta collaborazione tra i Frati Francescani del Monastero di Santa Croce e le famiglie Gori e Casini, rinomati artigiani sin dagli anni '30. La loro missione era quella di insegnare agli orfani della guerra un mestiere pratico che potesse diventare un vero e proprio lavoro.

I Frati Francescani misero a disposizione della famiglia Gori e degli studenti artigiani il vecchio dormitorio posizionando tavoli da lavoro lungo il corridoio. Quest'ala del Monastero fu donata ai Frati Francescani, durante il Rinascimento, dalla famiglia Medici che commissionò la costruzione all'architetto Michelozzo. Il corridoio principale, con il suo soffitto a volta e gli stemmi della famiglia Medici posizionati sulle varie porte, è decorato da affreschi eseguiti dalla scuola del Ghirlandaio.

Tra i primi studenti della Scuola del Cuoio, c'erano ragazzi della "Città dei ragazzi" di Pisa rimasti orfani dopo la Seconda Guerra Mondiale. Agli studenti venivano insegnate: le differenze tra i vari tipi di pellame, le tecniche per tagliare la pelle a mano e come realizzare articoli in pelle, dai piccoli prodotti alle grandi borse. Agli studenti più talentuosi veniva inoltre insegnata l'arte della doratura, realizzata soprattutto su oggetti come scrittoi e portagioie con foglia d'oro 22 carati.



PEGASO

6 settembre 2023

Alla fine del 1950, in accordo con il Ministero della Giustizia, Scuola del Cuoio iniziò ad offrire corsi ai detenuti della prigione delle Murate. Per questa ragione Gori venne premiato con una medaglia dal Governo Italiano.

Nel Novembre del 1966, dopo giorni di forti piogge, l'Arno esondò allagando la città di Firenze e distruggendo così il centro storico. Scuola del Cuoio, come l'intera Basilica di Santa Croce, fu completamente sopraffatta dall'acqua e dal fango provocando enormi danni.

L'accaduto paralizzò l'attività per quasi un anno. Tuttavia, grazie all'entusiasmo e all'impegno della famiglia e dello staff, Scuola del Cuoio fu riportata al suo splendore. Nel 1968, il presidente Saragat nominò Marcello Gori "Cavaliere del Lavoro" ed è così che venne premiato il suo impegno nel coniugare un'attività di eccellenza con progetti socialmente utili.

IL PRESENTE

La Scuola del Cuoio rimane uno dei laboratori più rinomati della città dove i clienti possono ammirare gli artigiani realizzare prodotti in pelle secondo tecniche affinate nei secoli, in un luogo lontano dai rumori simbolo della storia artistica di Firenze.

Dopo che i padri fondatori della Scuola del Cuoio Marcello Gori e Silvano Casini sono venuti a mancare nel 2003, le figlie di Marcello Gori, Laura, Francesca e Barbara, con i figli Tommaso, Filippo e Beatrice, hanno preso in mano le redini dell'azienda. La famiglia Gori porta avanti questa tradizione fiorentina creando prodotti di alta qualità su misura, destinati ad una raffinata clientela proveniente da tutto il mondo. Francesca Gori ha ereditato dal padre la passione e il talento artigiano. Questa eredità le ha permesso di iniziare una propria collezione di borse cucite a mano. La sua collezione è realizzata in diversi tipi di pellami e impreziosita da antichi gioielli provenienti da tutto il mondo come pietre semi-preziose, monili argento o oro e rari materiali come fossili e quarzo che rendono ogni sua borsa un pezzo unico.

Nel desiderio della famiglia Gori di far rivivere le arti minori, attingendo all'esperienza dei maestri artigiani, e di sostenere le grandi tradizioni dell'artigianato fiorentino di qualità, la Scuola del Cuoio offre oggi esperienze di apprendimento personalizzate ai visitatori e studenti di tutto il mondo.



PORTALE GIOVANI

6 settembre 2023

Fondazione Marcello Gori: consegnati i diplomi Borse di Formazione Pelletteria-Artigiana

06-09-202



Sono stati **consegnati i Diplomi ai quattro ragazzi che hanno concluso il percorso delle Borse di formazione pelletteria-artigiana** indette dalla **Fondazione Marcello Gori**, istituita da Laura, Francesca, Barbara Gori in memoria dell'impegno sociale del padre Marcello, fondatore nel 1950 della **Scuola del Cuoio a Firenze** per dare agli orfani della Seconda Guerra Mondiale la possibilità di imparare un mestiere. La sua visione si fondava sulla cultura della condivisione convinto che la Bottega-Scuola dovesse svolgere un ruolo attivo a favore della collettività.

E c'è subito il lavoro per Sara Checcucci, Eleonora Cuppari, Luigi Zaccariello, assunti da settembre alla Scuola del Cuoio, e per Imane Daraoui, alla pelletteria artistica A.R. Florence, che nei nove mesi di studio hanno dimostrato impegno, creatività e

passione in taglio, cucito, progetti di borsa e piccola pelletteria.

"Questo luogo è casa per me e per tanti fiorentini - ha detto l'assessore a Welfare Sara Funaro -, al pari dei vari luoghi dell'artigianato fiorentino, dove viene insegnato il mestiere dell'artigiano e si crea un percorso per i nostri cittadini. Questi luoghi rappresentano l'autenticità della nostra città. L'artigianato è una tradizione e un'eccellenza di Firenze e chi lo insegna è un maestro. Creare una fondazione come questa e con le finalità che si è data, è un altro segno distintivo della nostra città, che da sempre ha dato un'attenzione particolare alle fragilità sociali. Negli ultimi anni c'è un grande proliferare di iniziative che uniscono il tema delle fragilità a quello del riscatto e questo è un aspetto importante perché il primo elemento dal quale partire per riscattarsi nella vita è la dignità del lavoro."

"Avere partecipato alla costruzione del loro futuro, aprendo un'opportunità di inserimento nel tessuto sociale a chi si trovava in una situazione di disagio ci conferma la validità di questo progetto e ci spinge ad andare avanti", dichiara la Presidente Barbara Gori.

"Auspichiamo di poter offrire in futuro un numero sempre più ampio Borse di studio, contando sul supporto di sostenitori esterni, in modo da poter estendere i percorsi di formazioni a tanti giovani e in tutti i campi dei mestieri d'arte. E riaccendere l'interesse verso questi lavori creativi per superare le difficoltà di un ricambio generazionale", conclude Barbara Gori.

Anche le Candidature per la seconda edizione sono state valutate dal Comitato Direttivo della Fondazione - composto da Barbara Gori (Presidente), Riccardo Zucconi (Vice Presidente), Rita Balzano, Mariella D'Amico, Rosanna Onilde Piliotti, Filippo Maria Parri - tra le richieste arrivate direttamente e tra quelle segnalate da Associazioni sociali e interculturali impegnate sul territorio. Quest'anno sono state le associazioni: Artemisia, impegnata nel contrasto ad ogni forma di violenza su donne, bambini e adolescenti; Diaconia Valdese Fiorentina, che svolge un'attività a favore di minori stranieri non accompagnati; Rete Solidarietà del Quartiere 1, presta servizi e informazioni utili ai cittadini in difficoltà; e USL Centro Toscana.



PORTALE GIOVANI

6 settembre 2023

Usufruiranno del **Corso di Formazione 2023**, i ventenni: Jacob Favour, Bijan Gooki Zadeh, Bryan Jeremy Gutierrez Ferretti, Ahmad Mohammad, Oscar Rene Salinas Guifarro.

Il percorso di studio, della durata di nove mesi, avrà inizio il 2 ottobre in un laboratorio della Scuola del Cuoio nel quartiere di Santa Croce, accanto alla Basilica. Sotto la guida dei Maestri artigiani gli studenti avranno l'opportunità di imparare le tecniche della lavorazione artigianale della pelle e del cuoio, oltre a seguire alcune lezioni teoriche a cura di Docenti esperti legate alla comunicazione e agli aspetti normativi per aprire un'impresa.

I Diplomati si raccontano

La Fondazione Marcello Gori ha realizzato un Video che documenta e raccoglie le testimonianze dei giovani protagonisti durante il loro percorso di formazione alla Scuola del Cuoio di Firenze, con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'opportunità di riscatto che un lavoro artigiano può offrire.

Quello che emerge è un messaggio positivo che riaccende in tutti loro la speranza di riuscire a costruire un futuro possibile e riprendersi in mano la propria vita nella società.

Concept e Art Direction: Studio Paolo Parri - Regia Video: Maurizio Montagni

Visibile online su: www.fondazionemarcellogori.org



RAI TGR TOSCANA

7 settembre 2023

ECONOMIA E FINANZA > LAVORO

Salario minimo, la Scuola del Cuoio dà l'esempio

L'azienda artigiana fiorentina firma un accordo con i sindacati: anche i neoassunti saranno pagati almeno 9 euro l'ora

🕒 14 minuti Alessandra Parrini



Condividi

Tag

artigianato

salario minimo

Firenze



ECONOMIA E FINANZA > LAVORO

Salario minimo, la Scuola del Cuoio dà l'esempio

L'azienda artigiana fiorentina firma un accordo con i sindacati: anche i neoassunti saranno pagati almeno 9 euro l'ora

🕒 07/09/2023 Alessandra Parrini



RAI TGR TOSCANA

7 settembre 2023

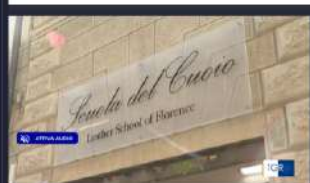


ECONOMIA E FINANZA > LAVORO

Salario minimo, la Scuola del Cuoio dà l'esempio

L'azienda artigiana fiorentina firma un accordo con i sindacati: anche i neoassunti saranno pagati almeno 9 euro l'ora

🕒 24 minuti | Alessandra Parrini





STAMPTOSCANA

6 settembre 2023

La Scuola del Cuoio: una storia orientata a dare un futuro ai giovani



Firenze – Sono stati **consegnati i Diplomi** ai quattro ragazzi che hanno concluso il percorso delle **Borse di formazione pelletteria-artigiana** indette dalla **Fondazione Marcello Gori**, istituita da Laura, Francesca, Barbara Gori in memoria dell'impegno sociale

del padre Marcello, fondatore nel 1950 della Scuola del Cuoio a Firenze per dare agli orfani della Seconda Guerra Mondiale la possibilità di imparare un mestiere. La sua visione si fondava sulla cultura della condivisione convinto che la Bottega-Scuola dovesse svolgere un ruolo attivo a favore della collettività.

E c'è subito il lavoro per **Sara Checcucci, Eleonora Cuppari, Luigi Zaccariello**, assunti da settembre alla Scuola del Cuoio, e per **Imane Daraoui**, alla pelletteria artistica A.R. Florence, che nei nove mesi di studio hanno dimostrato impegno, creatività e passione in taglio, cucito, progetti di borsa e piccola pelletteria.

*"Avere partecipato alla **costruzione del loro futuro**, aprendo un'opportunità di inserimento nel tessuto sociale a chi si trovava in una situazione di disagio ci conferma la validità di questo progetto e ci spinge ad andare avanti",* **dichiara la Presidente Barbara Gori.**

*"Auspichiamo di poter offrire in futuro un numero sempre più ampio Borse di studio, contando sul supporto di sostenitori esterni, in modo da poter estendere i percorsi di formazioni a tanti giovani e in tutti i campi dei mestieri d'arte. **E riaccendere l'interesse** verso questi lavori creativi per superare le difficoltà di un ricambio generazionale",* **conclude Barbara Gori.**



STAMPTOSCANA

6 settembre 2023

Anche le Candidature per la seconda edizione sono state valutate **dal Comitato Direttivo** della Fondazione – composto da Barbara Gori (Presidente), Riccardo Zucconi (Vice Presidente), Rita Balzano, Mariella D'Amico, Rosanna Onilde Piliotti, Filippo Maria Parri – tra le richieste arrivate direttamente e tra quelle **segnalate da Associazioni sociali e interculturali** impegnate sul territorio. Quest'anno sono state le associazioni: **Artemisia**, impegnata nel contrasto ad ogni forma di violenza su donne, bambini e adolescenti; **Diaconia Valdese Fiorentina**, che svolge un'attività a favore di minori stranieri non accompagnati; **Rete Solidarietà del Quartiere 1**, presta servizi e informazioni utili ai cittadini in difficoltà; e **USL Centro Toscana**.

Usufruiranno del Corso di Formazione 2023, i ventenni: **Jacob Favour, Bijan Gooki Zadeh, Bryan Jeremy Gutierrez Ferretti, Ahmad Mohammad, Oscar Rene Salinas Guifarro**.

Il percorso di studio, della durata di nove mesi, avrà inizio il 2 ottobre in un laboratorio della Scuola del Cuoio nel quartiere di Santa Croce, accanto alla Basilica. Sotto la guida dei Maestri artigiani gli *studenti* avranno l'opportunità di imparare le tecniche della lavorazione artigianale della pelle e del cuoio, oltre a seguire alcune lezioni teoriche a cura di Docenti esperti legate alla comunicazione e agli aspetti normativi per aprire un'impresa.



TECH ART

11 settembre 2023

Borse di studio e salario minimo per la Scuola del Cuoio a Firenze



Foto Consegna Diplomi a chi ha terminato la formazione con Barbara Gori Presidente Fondazione Marcello Gori

Sono stati consegnati i diplomi a quattro ragazzi che hanno concluso il percorso delle **Borse di formazione pelletteria-artigiana** indette dalla **Fondazione Marcello Gori**, istituita da Laura, Francesca, Barbara Gori in memoria dell'impegno sociale del padre Marcello, fondatore nel 1950 della **Scuola del Cuoio a Firenze** per dare agli orfani della Seconda Guerra Mondiale la possibilità di imparare un mestiere. La sua visione si fondava sulla cultura della condivisione, convinto che la Bottega-Scuola dovesse svolgere un ruolo attivo a favore della collettività.

Tre degli studenti che hanno seguito il corso – Sara Checcucci, Eleonora Cuppari, Luigi Zaccariello – sono stati assunti da settembre alla Scuola del Cuoio, mentre il quarto – Imane Daraoui – alla pelletteria artistica A.R.



TECH ART

11 settembre 2023

Florence.

L'impegno della Scuola del Cuoio nei confronti dei lavoratori è stato dimostrato anche con la recente sottoscrizione di un accordo fra l'azienda e le Organizzazioni sindacali Filetem CGIL e Filcams CGIL, introducendo per i dipendenti inquadrati nei profili più bassi previsti dai CCNL, un **salario minimo contrattuale più favorevole** rispetto ai minimi previsti dagli stessi contratti.

Fin dalle sue origini la Scuola è attenta alla valorizzazione della professionalità dei dipendenti e alla possibilità di offrire **opportunità di crescita e professionalità**. «In tale ottica – dichiara il **presidente Barbara Gori** – tra le altre iniziative, abbiamo deciso di avviare un confronto con le Organizzazioni sindacali, da cui è nata un'intesa per il miglioramento delle condizioni economiche dei lavoratori, in particolare garantendo un salario minimo contrattuale migliore anche ai neoassunti, con ciò anticipando in parte, i tempi di un intervento governativo sul tema».



THE DOT CULTURA

6 settembre 2023

La Scuola del Cuoio: una storia orientata a dare un futuro ai giovani

Nacque per dare un mestiere agli orfani della Seconda Guerra Mondiale



Quattro giovani neodiplomati come artigiani del cuoio vedono realizzato il loro sogno grazie alla Fondazione Gori.

Un risultato eccellente dei vincitori del primo Corso di formazione pelletteria-artigiana istituito dalla **Fondazione Marcello Gori**, voluto da Laura, Francesca, Barbara Gori.

Dietro alla Basilica di Santa Croce a Firenze, nella sede della Scuola del Cuoio, nata dopo la Seconda Guerra Mondiale per offrire agli orfani di guerra un mestiere e garantire loro un lavoro, sono stati consegnati i diplomi delle borse di formazione a **Sara Checcucci, Eleonora Cuppari, Luigi Zaccariello e Imane Daraoui**.

Entrati nel percorso formativo lo scorso anno, i quattro, che non avevano nessuna esperienza nel settore del cuoio, con grande impegno e con l'esperienza e la capacità professionale dei maestri



THE DOT CULTURA

6 settembre 2023

artigiani, hanno festeggiato il diploma e un futuro certo nel mondo del lavoro. Infatti, tre di loro saranno assunti dalla Scuola del Cuoio mentre Imane Daraoui lavorerà alla pelletteria artistica A.R. Florence.

Barbara Gori, Presidente della Fondazione Gori, afferma: *"Avere partecipato alla costruzione del loro futuro, aprendo un'opportunità di inserimento nel tessuto sociale a chi si trovava in una situazione di disagio ci conferma la validità di questo progetto e ci spinge ad andare avanti"*.

Alla cerimonia di consegna dei diplomi era presente anche **Sara Funaro**, Assessora al Welfare del Comune di Firenze che ha avuto parole di apprezzamento per la Fondazione voluta da Laura, Francesca e Barbara Gori: *"L'artigianato è una tradizione e un'eccellenza di Firenze e chi lo insegna è un maestro. Creare una fondazione come questa e con le finalità che si è data, è un altro segno distintivo della nostra città, che da sempre ha dato un'attenzione particolare alle fragilità sociali"*.

Contemporaneamente sono stati presentati i cinque candidati che frequenteranno il Corso di formazione del prossimo anno. Sono **Jacob Favour, Bijan Gooki Zadeh, Bryan Jeremy Gutierrez Ferretti, Ahmad Mohammad, Oscar Rene Salinas Guifarro**.

I ragazzi sono stati scelti dal Comitato Direttivo tra le segnalazioni di alcune associazioni, come **Artemisia**, impegnata contro la violenza su donne e bambini, **Diaconia Valdese Fiorentina**, che si occupa di minori stranieri non accompagnati, **Rete Solidarietà del Quartiere 1** e **USL Centro Toscana**.

I ragazzi sono stati scelti dal Comitato Direttivo tra le segnalazioni di alcune associazioni, come **Artemisia**, impegnata contro la violenza su donne e bambini, **Diaconia Valdese Fiorentina**, che si occupa di minori stranieri non accompagnati, **Rete Solidarietà del Quartiere 1** e **USL Centro Toscana**.

"Auspichiamo di poter offrire in futuro un numero sempre più ampio Borse di studio, contando sul supporto di sostenitori esterni, in modo da poter estendere i percorsi di formazioni a tanti giovani e in

THE DOT CULTURA



THE DOT CULTURA

6 settembre 2023

*tutti i campi dei mestieri d'arte. – Conclude **Barbara Gori** – E riaccendere l'interesse verso questi lavori creativi per superare le difficoltà di un ricambio generazionale".*

Il Comitato Direttivo della Fondazione è composto da Barbara Gori, Presidente, Riccardo Zucconi, Vice Presidente, Rita Balzano, Mariella D'Amico, Rosanna Onilde Piliotti e Filippo Maria Parri.

La Fondazione è stata costituita il 24 maggio 2022 da Laura, Francesca, Barbara per proseguire l'impegno civile-sociale del padre Marcello Gori per divulgare il valore dell'artigianato artistico della pelletteria. Il padre, insieme a suo cognato Silvano Casini, accettò di insegnare agli orfani di guerra l'arte della lavorazione della pelle e del cuoio nel Noviziato dei Frati Francescani del Convento di Santa Croce.



TOSCANA IN CARTELLONE

7 settembre 2023

Fondazione Marcello Gori: consegnati i diplomi delle borse di formazione pelletteria-artigiana



Sono stati consegnati i Diplomi ai quattro ragazzi che hanno concluso il percorso delle Borse di formazione pelletteria-artigiana indette dalla Fondazione Marcello Gori, istituita da Laura, Franca, Barbara Gori in memoria dell'impegno sociale del padre Marcello, fondatore nel 1950 della Scuola del Cuio a Firenze per dare agli orfani della Seconda Guerra Mondiale la possibilità di imparare un mestiere. La sua visione si fondava sulla cultura della condivisione convinto che la Bottega-Scuola dovesse svolgere un ruolo attivo a favore della collettività. E c'è subito il lavoro per Sara Cecovacci, Eleonora Cuppari, Luigi Zaccariello, assunti da settembre alla Scuola del Cuio, e per Imane Daraoui, alla pelletteria artistica A.R. Firenze, che nei nove mesi di studio hanno dimostrato impegno, creatività e passione in taglio, cucito, progetti di borsa e piccola pelletteria. "Avere partecipato alla costruzione del loro futuro, aprendo un'opportunità di inserimento nel tessuto sociale a chi si trovava in una situazione di disagio ci conferma la validità di questo progetto e ci spinge ad andare avanti", dichiara la Presidente Barbara Gori. "Auspichiamo di poter offrire in futuro un numero sempre più ampio Borse di studio, contando sul supporto di sostenitori esterni, in modo da poter estendere i percorsi di formazione a tanti giovani e in tutti i campi dei mestieri d'arte. E riaccendere l'interesse verso questi lavori creativi per superare le difficoltà di un ricambio generazionale", conclude Barbara Gori. Anche le Candidature per la seconda edizione sono state valutate dal Comitato Direttivo della Fondazione - composto da Barbara Gori (Presidente), Riccardo Zucconi (Vice Presidente), Rita Balzano, Mariella D'Amico, Rosanna Onilde Piliotti, Filippo Maria Parri - tra le richieste arrivate direttamente e tra quelle segnalate da Associazioni sociali e interculturali impegnate sul territorio. Quest'anno sono state le associazioni: Artemisia, impegnata nel contrasto ad ogni forma di violenza su donne, bambini e adolescenti; Diaconia Valdese Fiorentina, che svolge un'attività a favore di minori stranieri non accompagnati; Rete Solidarietà del Quartiere 1, presta servizi e informazioni utili ai cittadini in difficoltà; e USL Centro Toscana. Usufruiranno del Corso di Formazione 2023, i ventenni: Jacob Favour, Bijan Gooki Zadeh, Bryan Jeremy Gutierrez Ferretti, Ahmad Mohammad, Oscar Rene Salinas Guifarro. Il percorso di studio, della durata di nove mesi, avrà inizio il 2 ottobre in un laboratorio della Scuola del Cuio nel quartiere di Santa Croce, accanto alla Basilica. Sotto la guida dei Maestri artigiani gli studenti avranno l'opportunità di imparare le tecniche della lavorazione artigianale della pelle e del cuio, oltre a seguire alcune lezioni teoriche a cura di Docenti esperti legate alla comunicazione e agli aspetti normativi per aprire un'impresa. I Diplomi si raccontano La Fondazione Marcello Gori ha realizzato un Video che documenta e raccoglie le testimonianze dei giovani protagonisti durante il loro percorso di formazione alla Scuola del Cuio di Firenze, con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'opportunità di riscatto che un lavoro artigiano può offrire. Quello che emerge è un messaggio positivo che riaccende in tutti loro la speranza di riuscire a costruire un futuro possibile e riprendersi in mano la propria vita nella società. Concept e Art Direction: Studio Paolo Parri - Regia Video: Maurizio Montagni Visibile su: fondazionemarcellogori.org/ Sara Cecovacci "La mia stupenda esperienza in questa scuola come ragazza madre che ha avuto la possibilità di accedere al corso per imparare questa antica e prestigiosa arte è il frutto della generosità di tante persone che contribuiscono: in primis Barbara Gori e la sua famiglia che ci sostiene in ogni nostra difficoltà, è sempre pronta a darci una mano anche fuori l'ambito scolastico, e che ha sostenuto tutta la spesa che



TOSCANA IN CARTELLONE

7 settembre 2023

comporta il corso; il Maestro Saito Shigeru che con la sua pazienza e passione mi ha fatto innamorare e continua a farmi imparare questo mestiere favoloso spronandomi e aiutandomi in tutto; il centro antiviolenza Artemisia che mi ha rioreato e mi ha fatto capire che chiedendo alle persone giuste aiuti concreti arrivano anche quando si è arrivati al capolinea. Un grazie va a tutti i colleghi che sono sempre molto disponibili e cortesi con noi. Vi stimo tanto. Ringrazio infine a nome mio e del mio bambino tutti coloro che mi permettono di fare questo che per noi significa avere un futuro finalmente." Eleonora Cuppari "Mi chiamo Eleonora, sono una delle 6 persone fortunate ad aver avuto la possibilità di fare il corso alla Scuola del Cuio grazie alla Fondazione Marcello Gori. Ho 35 anni e dopo un percorso universitario, non concluso, e dopo aver fatto per anni tutti i lavori umili che mi capitavano (pulizie, cameriera, volantinaggio, badante, giardinaggio, governante, baby sitter), lavori che non mi soddisfacevano, mi sentivo svalutata, vagavo senza una meta in cerca di un futuro lavorativo migliore, cercando di raccogliere soldi per poter fare un corso che mi permettesse di cambiare la mia situazione. A luglio, senza lavoro e senza grandi aspettative di cambiamento, Dio ha messo sulla mia strada Barbara e la Fondazione Marcello Gori che mi ha cambiato la vita dandomi la possibilità di dimostrare a me stessa e a chi per anni mi ha sottovalutata e creato in me un grande senso di inferiorità, che anche io valgo e sono in grado di esprimere il mio talento e creatività." Imane Daraoui "Sono Imane Daraoui e ho avuto il privilegio di vincere una borsa di studio alla Scuola del Cuio grazie alla Fondazione Marcello Gori. Oltre a persone straordinarie qua ho ritrovato la pace interiore. Mi auguro vivamente che altri ragazzi/e abbiano la fortuna di poterne far parte" Luigi Zaccariello "Da una curiosità nata lavorando in un negozio di pelletteria fuori dall'Italia, trasformatasi poi in passione iniziando a realizzare piccoli oggetti, mi ritrovo oggi a vivere un sogno, realizzati grazie a delle persone con un grande cuore, bramosi di trasmettere il loro sapere affinché questa arte trovi sempre una possibile fonte di realizzazione. Quando mi imbattei in Scuola del Cuio la prima volta mi mancavano i mezzi per poter seguire un corso di tale importanza formativa. La fortuna ha voluto farmi leggere per caso un articolo che parlava della Fondazione Marcello Gori e delle borse di studio che sarebbero state donate a ragazzi/e bisognosi/e. La fortuna ha voluto che io vincessi una delle borse di studio. Per me questo è un grande regalo di cui farò tesoro e trasmetterò con l'altruismo con il quale mi viene trasmesso. Ringrazio di cuore Barbara Gori per aver creduto in me sin dal principio, tutta la famiglia di Scuola del Cuio e il direttivo della Fondazione Marcello Gori per aver deciso di darmi questa opportunità. Infine ringrazio il nostro Maestro Saito Shigeru che con grande simpatia e generosità ci insegna il suo sapere con tanta passione. Grazie di cuore per far sì che il mio progetto possa realizzarsi presto. "

LA FONDAZIONE MARCELLO GORI La Fondazione è stata costituita il 24 maggio 2022 da Laura, Francessa, Barbara Gori per proseguire l'impegno civile-sociale del padre Marcello e diffondere il valore dell'artigianato artistico della pelletteria. Nel 1950 Marcello Gori, insieme a suo cognato Silvano Casini, accettò il compito di insegnare agli orfani di guerra l'arte della lavorazione della pelle e del cuio in quello che era il Noviziato dei Frati Francescani, all'interno del Convento di Santa Croce. Nacque così la Scuola del Cuio, fortemente basata sul concetto di amore per il prossimo e, soprattutto, sulla consapevolezza che l'esperienza debba sempre essere condivisa. Molti giovani in difficoltà sono stati aiutati da allora. Disoccupati, invalidi, ex detenuti del carcere minorile, persone con handicap mentale hanno ritrovato fiducia in un futuro altrimenti segnato dalla paura del fallimento. La Fondazione Marcello Gori, attraverso le sue figlie, vuole raccontare ancora questa lunga e bella storia, intende diffondere sì la cultura dell'artigianato artistico ma mai disgiunto dal sentimento di solidarietà che ha sempre permeato il lavoro di Scuola del Cuio. La Fondazione Marcello Gori si occupa di introdurre giovani bisognosi al mondo del lavoro offrendo corsi di artigianato della pelle della durata di 9 mesi presso la Scuola del Cuio. Il Comitato Direttivo della Fondazione valuta le richieste di adesione ed è composto da: Barbara Gori (Presidente), Rita Balzano, Mariella D'Amico, Filippo Maria Parri, Riccardo Zuconi, Rosanna Onilde Pilott. MARCELLO GORI: IMPRENDITORE E VISIONARIO FIORENTINO Marcello Gori era esattamente quello che si definisce un uomo di altri tempi: elegante, onesto ed incredibilmente appassionato. Sin da giovanissimo iniziò a coltivare le sue due grandi passioni: pittura e pelletteria. Seppur impegnato nella bottega di famiglia in via del Corso a Firenze, Marcello amava frequentare i corsi di pittura in via degli Artisti, che pagava pulendo gli studi dei Maestri Peyron e Rosai. E a soli 29 anni, realizzò il suo progetto più grande: La Scuola del Cuio, fondata nel 1950 grazie al sostegno, morale ed economico, di suo cognato e amico Silvano Casini; e con la collaborazione dei Frati Francescani che gli concessero di aprire la Scuola all'interno dell'antico dormitorio del Monastero di Santa Croce, donato da Cosimo De' Medici nel XV secolo e affrescato dalla Scuola del Ghirlandaio. Per il suo impegno incondizionato verso il prossimo e fuori dai riflettori, nel 1968 ricevette l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat e dal Primo Ministro Aldo Moro.

Scuola del cuoio, quando l'artigianato diventa anche un'arte sociale

DI ANDREA FAGIOLI

L'artigianato, lo dice la parola stessa, è un'arte. E Firenze, di quest'arte (oltre a quella delle sue chiese, dei suoi palazzi, dei suoi monumenti e dei suoi geni) ne è la patria, o meglio: lo era. Le botteghe artigiane chiudono. A resistere sono in pochi, ma per fortuna c'è chi ci riesce e lo fa in grande stile. L'esempio più evidente è

forse la Scuola del cuoio, ospitata in uno spazio quasi segreto dietro la duecentesca abside di Santa a Croce, dove una volta c'era il dormitorio dei novizi, un luogo più conosciuto dai turisti che dai fiorentini. Eppure la Scuola del cuoio ha una storia lunga, perché nasce all'indomani del secondo conflitto mondiale per insegnare agli orfani di guerra un mestiere. I francescani conventuali, che ancora oggi curano l'aspetto spirituale di un complesso monumentale tra i più visitati al mondo, coinvolsero allora le famiglie Gori e Casini, rinomati artigiani con bottega nella centralissima Via del Corso. Fu soprattutto Marcello Gori, figlio del titolare, assieme al cognato Silvano Casini, a credere nella possibilità di insegnare a giovani disagiati l'arte della lavorazione della pelle e del cuoio in una città capitale dell'artigianato.

Così, nel 1950, nacque la Scuola del cuoio. Marcello a soli 29 anni realizzò il suo sogno, convinto che la Scuola potesse svolgere un ruolo sociale nella città basandosi sulla cultura della condivisione. «Chi è ricco di conoscenza e non la trasmette - diceva il giovane Gori - sarà povero per sempre».

L'attività benefica dello storico laboratorio, uno dei più rinomati al mondo, ospitato dal dopoguerra dietro l'abside di Santa Croce a Firenze. Attraverso la Fondazione Marcello Gori consegnati i primi diplomi di pellettieri-artigiano e assegnate le nuove borse di formazione-lavoro a giovani di categorie svantaggiate

Da allora sono stati aiutati molti giovani in difficoltà (disoccupati, invalidi, ex detenuti, persone con handicap mentale) che hanno ritrovato fiducia in un futuro altrimenti segnato dalla paura del fallimento. Inoltre la Scuola, grazie all'alta qualità dei suoi prodotti, ha presto acquisito fama internazionale tanto che Eisenhower, che aveva conosciuto Gori ai tempi in cui era generale dell'armata

statunitense, una volta diventato presidente degli Stati Uniti commissionò alla Scuola del cuoio un set da scrivania in pelle con decorazione in oro per lo studio ovale della Casa Bianca. Una tradizione che poi è proseguita con i suoi successori fino a Barak Obama.

Ancora oggi la Scuola del cuoio è uno dei laboratori più rinomati al mondo, dove clienti e visitatori (sono passati da qui i reali inglesi, due Papi, celebrità internazionali e star di Hollywood) possono vedere dal vivo gli artigiani realizzare prodotti in pelle

secondo tecniche affinate nei secoli senza ricorso ai macchinari.

Nel frattempo, dopo la morte dei fondatori, le tre figlie di Marcello Gori (Laura, Francesca e Barbara), hanno preso in mano le redini dell'azienda (assieme ai figli di due di loro: Tommaso, Filippo e Beatrice), portando avanti questa tradizione fiorentina, creando prodotti di alta qualità destinati a una raffinata clientela proveniente dai cinque continenti. Ma del padre Marcello era necessario recuperare lo spirito altruista, il senso del suo impegno verso il prossimo, la sua missione sociale. È nata così, nel maggio dell'anno



Foto di gruppo per i quattro giovani diplomati alla Scuola del cuoio con Barbara Gori, presidente della Fondazione Marcello Gori, e uno dei maestri artigiani soprannominato «Mao»

scorso, con scopi benefici, la Fondazione Marcello Gori, che ha dato vita a borse di formazione-lavoro destinate a persone valutate tra una serie di categorie svantaggiate, che non potrebbero permettersi il pagamento di corsi così specializzati. A quattro di loro, che hanno già trovato lavoro all'estero, è stato consegnato nei giorni scorsi il diploma di pellettieri-artigiano dopo un anno in cui, sotto la guida di maestri artigiani, hanno imparato le tecniche della lavorazione artigianale della pelle e del cuoio. Nel corso della stessa cerimonia sono stati consegnati i grembiuli ad altri sei ventenni di diverse nazionalità che dal 2 ottobre cominceranno a frequentare i locali con le secolari volte a mattoni che si affacciano sul piccolo chiostro sovrastato dal campanile di Santa Croce di fronte a un'altra storica sede, quella della rivista francescana «Città di vita».

Ufficio Stampa
Studio Maddalena Torricelli